



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31/12/2024

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Rossi', located in the bottom right corner of the page.



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2024

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 30
Nota Integrativa	pag. 40

Allegati

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile
3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Gestione consortile e indipendente
6. Esito delle aste
7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale
8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
9. Comunicazione e promozione CoReVe



Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le previsioni dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del CoReVe (nel seguito anche il "Consorzio"), all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del vostro Consorzio al 31 dicembre 2024 chiude con un disavanzo di gestione di euro 422.345.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 97,5 milioni costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

dati in €	2024	% sul totale entrate	2023	% sul totale entrate	Variazioni 2024/2023
TOTALE PROVENTI	97.521.603		136.904.503		-28,77%
ricavi	90.713.002	93,0%	134.529.995	98,3%	-32,6%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	43.877.978	45,0%	60.806.276	44,4%	-27,8%
da cessione rottami	46.835.024	48,0%	73.723.719	53,9%	-36,5%
rettifiche costi anni precedenti	1.749.760	1,8%	359.477	0,3%	386,8%
proventi vari	64.700	0,1%	86.932	0,1%	-25,6%
proventi finanziari	4.994.141	5,1%	1.928.099	1,4%	159,0%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 97,9 milioni ed in dettaglio:

dati in €	2024	% sul totale entrate	2023	% sul totale entrate	Variazioni 2024/2023
TOTALE SPESE ED ONERI	97.943.948		73.867.760		32,6%
materie prime	4.456	0,0%	1.047	0,0%	325,6%
prestazioni di servizi	95.930.950	98,4%	69.962.058	51,1%	37,1%
di cui: costi per servizi da Conai	1.359.000	1,4%	1.484.000	1,1%	-8,4%
costi di Avvio al riciclo	76.101.068	78,0%	48.599.432	35,5%	56,6%
costi per Bandi sviluppo raccolta	5.684.619	5,8%	6.448.811	4,7%	-11,9%
costi di Comunicazione	7.558.433	7,8%	9.415.404	6,9%	-19,7%
costi per Analisi, Studi e Ricerche	1.974.652	2,0%	1.669.175	1,2%	18,3%
costi per Accordo ANCI-Coreve	788.944	0,8%	668.465	0,5%	18,0%
costi per Consulenze	1.225.847	1,3%	774.228	0,6%	58,3%
costi per Emolumenti organi sociali	414.516	0,4%	389.987	0,3%	6,3%
costi per stoccaggi e preselezioni	326.546	0,3%	200.000	0,1%	63,3%
altri Costi per servizi	497.325	0,5%	312.557	0,2%	59,1%

dati in €	2024	% sul totale entrate	2023	% sul totale entrate	Variazioni 2024/2023
godimento di beni di terzi	99.447	0,1%	98.603	0,1%	0,9%
spese del personale	1.023.347	1,0%	935.463	0,7%	9,4%
ammortamenti e svalutazioni	43.099	0,0%	184.567	0,1%	-76,6%
oneri diversi di gestione	402.856	0,4%	356.540	0,3%	13,0%
oneri finanziari	439.794	0,5%	168.875	0,1%	160,4%
imposte correnti	0	0,0%	2.160.608	1,6%	-100,0%
arrotondamenti	-1	0,0%	-1	0,0%	0,0%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI pari complessivamente a circa euro 77,5 milioni (euro 50,1 milioni al 31 dicembre 2023) e corrispondenti pertanto al 79,1% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono al 77,7% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde all'1,4% dei costi totali in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un calo complessivo del 28,8% rispetto all'esercizio precedente; questo risultato è frutto della riduzione di entrambe le principali componenti di ricavo, ossia il contributo ambientale e le cessioni di rottame.

I **proventi da contributo ambientale** (ordinario e forfettario) complessivamente calano di euro 16,9 milioni (pari a una riduzione del 27,8% rispetto all'anno precedente): tale variazione è frutto principalmente di effetto-prezzo: il CAC vetro era infatti stato ridotto da 23,00 euro/ton a 15,00 euro/ton a partire dall'ottobre 2023. Pertanto, mentre lo scorso esercizio aveva potuto beneficiare di un CAC medio annuale pari a 21,00 euro/ton, il 2024 sconta una riduzione media unitaria di oltre il 28% del contributo ambientale.

Con la riduzione del CAC, resa possibile nel corso del 2023 dai risultati delle aste di rottame (particolarmente elevati lo scorso anno), il Consorzio ha consentito alla filiera di alleggerirsi di oneri dei quali, al contrario, è lo stesso CoReVe a farsi carico. In particolare, è opportuno segnalare come il Consorzio farà fronte autonomamente ai costi della raccolta per tutto il primo semestre 2025, ricorrendo all'aumento del Contributo Ambientale sul vetro solo a partire dal mese di luglio 2025.

Si precisa che l'aggregato "Ricavi da CAC e procedure forfettarie" include i proventi e le rettifiche di proventi relativi a CAC di anni precedenti contabilizzati nell'anno corrente; al 31 dicembre 2024 tali voci ammontano complessivamente a euro 270 mila (euro 1.175 mila al 31 dicembre 2023). Gli importi classificati in questa voce fanno prevalentemente riferimento a dichiarazioni CAC pervenute in ritardo rispetto all'anno di competenza, oltre a rettifiche relative a rimborsi e conguagli CAC stanziati in esercizi precedenti.

La forte contrazione dei **proventi relativi a cessioni di materiale** è un elemento conseguente alle dinamiche innescatesi già sul finire del 2023. Dopo i picchi di crescita estrema dei prezzi di aggiudicazione del rottame, che nel maggio 2023 raggiunsero punte superiori ai 200 euro/ton, le quotazioni medie subirono una fase repentina di calo nei mesi di luglio e novembre, portando il livello dei prezzi di aggiudicazione intorno ai 40 euro/ton a inizio 2024. Nel corso dell'anno, poi, l'andamento in calo si è ulteriormente confermato, fino ad

arrivare al dato riscontrato in novembre di 9,50 euro/ton.

Questo andamento dei prezzi risente di numerose dinamiche che si sono sovrapposte nei mesi recenti, principalmente correlate al sensibile rallentamento dei mercati a valle degli impianti di produzione di imballaggi in vetro. La crescita dei prezzi del rottame nel corso del periodo 2022/2023 aveva determinato un aumento dei costi di produzione e, di conseguenza, dei prezzi di vendita delle vetrerie: dal momento che sui mercati esteri confinanti queste dinamiche non si erano rilevate (o comunque, non con le stesse proporzioni manifestatesi in Italia), i produttori nazionali di imballaggi hanno perso parte della propria quota di mercato a favore di produttori di altri Paesi, in cui il costo del rottame era rimasto più competitivo.

Variabili macroeconomiche quali la contrazione dei consumi da parte dei cittadini (motivata dalla perdita di potere di acquisto) ed il trend di riduzione delle esportazioni in alcuni comparti hanno ulteriormente acuito il momento di stress delle vendite dei produttori di imballaggi, i quali, come logica conseguenza, hanno diminuito la propria necessità di rottame da impiegare in produzione, determinandone così la progressiva contrazione del prezzo di aggiudicazione.

I fenomeni descritti, pur molto rapidi nelle loro evoluzioni, determinano il loro impatto finanziario su un arco di tempo più diluito: per questo motivo, in ragione dei livelli di proventi (CAC e aste) del 2023, il Consorzio ha potuto contare anche in tutto il 2024 su consistenti disponibilità finanziarie. In coerenza con le scelte attuate negli esercizi precedenti, il Consorzio ha proseguito le strategie di investimento delle risorse mediante portafogli di Gestioni Patrimoniali, oltre che in contratti di tipo "Time Deposit". I **proventi finanziari** registrati a fine anno corrispondono alle cedole ricavate dai titoli, dai proventi a scadenza dei titoli stessi e dagli interessi sui Time Deposit.

Sul lato costi, le **spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale** crescono del 56,6% rispetto al 2023, pari a un aumento di euro 27,5 milioni.

Il crollo delle quotazioni del rottame sperimentato dal Consorzio a partire dalla fine del 2023 ha coinvolto, evidentemente, anche il libero mercato. Di conseguenza, una volta esauriti i contratti in essere, Comuni e Gestori non hanno più trovato sbocchi sufficientemente remunerativi per il rottame e hanno quindi deciso di rivolgersi al Consorzio, sussidiario al mercato, al fine di ottenere quantomeno la copertura dei costi di raccolta mediante il riconoscimento dei corrispettivi stabiliti dall'Allegato Tecnico Vetro vigente. Di conseguenza, all'aumento dei volumi in convenzione di **rottame grezzo** (le quantità gestite in asta sono aumentate del 62%) ha fatto seguito un importante aumento dei costi per il riconoscimento dei corrispettivi spettanti ai Convenzionati. Il valore medio unitario della corresponsione è cresciuto, per effetto inflattivo, del 6,5% (dai 64 euro/ton del 2023 ai 68 euro/ton del 2024), comportando un ulteriore incremento degli oneri a carico del Consorzio.

La crescita dei prezzi di asta dello scorso anno che, come già ricordato, ha avuto effetto fino al primo semestre del 2024, ha comportato il mantenimento di un basso livello di remunerazione per il materiale gestito tramite le convenzioni "**Pronto al Forno**": questa forma di convenzionamento prevede una partecipazione del Consorzio ai costi di avvio al riciclo sostenuti dalle Vetrerie ed è correlata all'onerosità del rottame gestito tramite aste. In concreto, all'aumentare dei prezzi di cessione del rottame si riducono i costi a carico del Consorzio per le convenzioni "Pronto al Forno", la cui valorizzazione è rimasta allineata per tutto l'anno al valore minimo consentito dal meccanismo di determinazione del "Concorso PAF" (2 euro/ton). Ciò è avvenuto



perché il Concorso viene rideterminato semestralmente, sulla base dei riscontri economici delle aste nei sei mesi precedenti: dal momento che fino al mese di maggio il valore netto delle aste è sempre stato positivo (con ricavi da cessioni di rottame superiori ai costi per corrispettivi), il Concorso PAF si è mantenuto al valore di 2 euro/ton per tutto il secondo semestre 2024. Evidentemente la dinamica è destinata a mutare profondamente a partire dall'anno 2025.

Per 2024, alla luce delle dinamiche previste per la gestione del rottame, il Consorzio aveva già definito una riduzione degli investimenti in **comunicazione** (-20% rispetto al 2023); seppure su scala più ridotta che in passato, sono state realizzate campagne nazionali e locali diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, sia tramite media tradizionali che con i più moderni canali a disposizione. Il nuovo stile di comunicazione, inaugurato tra 2022 e 2023 grazie al progressivo aumento della presenza del Consorzio su canali social, ha consentito di dare risonanza ai messaggi connessi con il miglioramento della qualità della raccolta differenziata del vetro, fondamentale per garantire la massima riciclabilità al vetro raccolto, coinvolgendo fasce di popolazione più ampie. È proseguito inoltre l'impegno verso le scuole dei vari ordini, fondamentale cassa di risonanza per le tematiche relative all'ambiente e al riciclo.

Per quanto riguarda le altre voci di costo più significative, nel 2024 il Consorzio ha completato la prima fase dell'esperienza dei **Bandi ANCI-CoReVe** per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro, tramite i quali Comuni e Gestori hanno avuto la possibilità di ottenere una copertura finanziaria a fondo perduto in misura pari al 70% delle somme investite per l'acquisto di attrezzature ed automezzi per la raccolta differenziata del vetro e la realizzazione di campagne di comunicazione mirate a coinvolgere la popolazione. Le risorse rese disponibili sono state allocate ai progetti ritenuti idonei, e l'impegno del Consorzio proseguirà da qui in avanti per il monitoraggio delle attività svolte, la verifica dell'implementazione dei progetti ed infine l'erogazione di quanto spettante.

Relativamente alle **consulenze**, l'aumento degli oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza all'incremento delle risorse finanziarie investite, cui è parametrato il costo sostenuto per il supporto tecnico di una società esperta su tematiche di investimento finanziario.

L'incremento degli **altri Costi per servizi** è dovuto principalmente alla sottoscrizione di una polizza assicurativa a copertura del rischio su crediti da cessioni di rottame (stipulata in considerazione del fatto che gli elevati livelli di quotazione raggiunti non consentivano più una copertura adeguata con le sole garanzie fideiussorie) da imputarsi a differenze rilevate su accantonamenti di costi relativi ad anni precedenti.

2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile

Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Art. 18, c.2, dello Statuto consortile, si riportano di seguito le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Consuntivo Economico

	2024	2023
Ricavi da Contributo Ambientale	43.877.978	60.806.276
Costi di raccolta e avvio al riciclo	(76.427.614)	(48.799.432)
Costi CONAI	(1.359.000)	(1.484.000)
Differenza tra ricavi da CAC e costi inerenti raccolta, avvio al riciclo e CONAI	(33.908.636)	10.522.844
Ricavi da vendita di materiale	46.835.024	73.723.719
Altri ricavi diversi	1.814.460	446.410
Eccedenza ricavi	14.740.848	84.692.973
Altri costi (materie prime, spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, ammortamenti e accantonamenti, consulenze, spese legali)	(19.717.542)	(21.254.847)
Differenza tra ricavi e costi	(4.976.694)	63.438.126
Proventi e oneri finanziari	4.554.347	1.759.225
Imposte dell'esercizio	-	(2.160.608)
Avanzo/(disavanzo) di gestione	(422.345)	63.036.743

Si precisa che nella voce "Ricavi da Contributo Ambientale" sono ricompresi tutti i valori che hanno generato movimenti di conto economico nell'esercizio, ed includono pertanto:

- CAC da procedure ordinarie al netto dei rimborsi
- CAC da procedure semplificate al netto dei rimborsi
- CAC di esercizi precedenti sia da procedure ordinarie che forfettarie

Nella voce "Costi di raccolta e avvio al riciclo" sono inclusi tutti gli oneri relativi ai corrispettivi riconosciuti per il rottame gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, oltre ai costi per il trasporto, lo stoccaggio e l'avvio al riciclo del materiale stesso.



Informazioni patrimoniali

	2024	2023
crediti da Contributo CAC	12.727.190	15.397.310
crediti da vendita del materiale	10.937.568	21.858.402
crediti verso altri	13.225	10.261
saldo crediti per fatture emesse e da emettere	23.677.983	37.265.973
debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	19.017.150	8.942.592
debiti verso altri fornitori	654.979	522.120
saldo debiti per fatture ricevute e da ricevere	19.672.129	9.464.712

Flussi Finanziari Bancari

	2024	2023
Disponibilità bancarie iniziali	78.668.106	49.941.097
entrate da Contributo CAC al netto della quota trattenuta da CONAI a copertura dei costi	48.464.110	95.464.739
uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	(73.980.870)	(65.771.553)
eccedenza uscite raccolta/riciclo su entrate da Contributo CAC	(25.516.760)	29.693.186
altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	57.969.607	68.718.144
altre uscite (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, consulenze, spese legali)	(22.740.991)	(29.684.321)
uscita per sottoscrizione investimento (Gestione Patrimoniale)	(50.000.000)	(40.000.000)
differenza entrate vs. uscite	(40.288.144)	28.727.009
Disponibilità bancarie finali	38.379.962	78.668.106

Si precisa che, al termine dell'esercizio, tutte le somme registrate fra le disponibilità liquide erano liberamente disponibili sul conto operativo del Consorzio.



3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.

Rischio di credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto del Consorzio. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. CoReVe è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi CAC accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione agli Aggiudicatari di rottame in asta (aziende vetrarie ed aziende di trattamento) degli importi determinati a seguito della valorizzazione del materiale ritirato, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è mitigato dal rilascio di fidejussioni bancarie a prima richiesta la cui entità è commisurata ai volumi e ai prezzi di aggiudicazione; inoltre il Consorzio accantona prudenzialmente fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

Nel corso del 2023 l'entità dei crediti è molto cresciuta per via dell'aumento dei prezzi di aggiudicazione, tanto da comportare esposizioni verso gli aggiudicatari di ammontare superiore alla copertura garantita dalle fidejussioni bancarie previste dai contratti di asta. Pertanto, a partire dall'inizio del 2024, il Consorzio ha stipulato una polizza assicurativa a copertura dei residui rischi di credito correlati al rottame ceduto.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o del venir meno dei ricavi da aste, non sia necessario variare il livello di CAC con eccessiva frequenza per poter disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per far fronte agli oneri connessi con lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rischio di prezzo

I ricavi di CoReVe non sono soggetti ad oscillazioni di mercato per quanto riguarda la componente legata al Contributo Ambientale, che viene fissato nel suo importo dal Consiglio di Amministrazione di CONAI al termine di opportuni confronti con CoReVe.

I ricavi relativi alla cessione di rottami in asta sono soggetti alle fluttuazioni di mercato, a loro volta correlate a variabili esogene quali l'andamento dei prezzi delle materie prime alternative all'utilizzo del rottame e il prezzo dell'energia. Come descritto, la variazione delle dinamiche di mercato ha repentinamente ridotto il livello dei prezzi di cessione di rottame nel corso del 2024.

Ricordando che il Regolamento di Asta del Consorzio prevede in ogni caso la fissazione di prezzi minimi (di fatto prossimi al livello raggiunto a fine anno), rimane da considerare il tema dei volumi inoptati: se è vero che al di sotto di determinati prezzi la quotazione non può scendere, è parimenti vero che gli operatori non hanno alcun obbligo di farsi carico di tutti i volumi disponibili che, in caso di mancate offerte, restano in gestione al Consorzio.

Il Consorzio, pertanto, nei casi di presenza di rottame inoptato, provvede a stoccare la raccolta presso aree autorizzate debitamente contrattualizzate (al fine di scongiurare problemi legati alla mancata raccolta che si concretizzerebbero qualora non si procedesse in modo sistematico al prelievo del rottame dalle piattaforme di conferimento di Comuni e Gestori). Successivamente ne tenta nuovamente l'allocazione competitiva facendo ricorso alla modalità di "Asta Semplificata". Va detto che con tale meccanismo è stato possibile, a inizio 2025, allocare tutto il rottame rimasto inoptato nel corso del 2024 – un quantitativo comunque trascurabile rispetto al complesso della raccolta. Al 31 dicembre 2024 risultavano stoccate circa 4.800 tonnellate, pari allo 0,3% della raccolta consortile dell'anno.

Rischio di mercato

Nel corso del triennio 2022-2024 il Consorzio ha effettuato investimenti delle risorse finanziarie eccedenti, temporaneamente disponibili. Il Consorzio deve pertanto valutare il rischio di mercato, prodotto da imprevisti che possano avere impatto sul valore delle attività finanziarie, ossia la possibilità (gestibile ma ineliminabile) di ottenere un ritorno inferiore rispetto a quello atteso.

L'origine prevalente delle risorse finanziarie del Consorzio è il Contributo Ambientale, che CoReVe amministra ed adopera per i propri scopi istituzionali, aventi finalità pubbliche. Pertanto, perseguendo l'intento di assicurare una adeguata redditività a tali risorse (altrimenti destinate ad essere penalizzate dagli attuali livelli inflattivi), il Consorzio è tenuto assicurare che le forme di investimento finanziario scelte siano in grado di minimizzare quanto più possibile il rischio di mercato.

Per questo motivo le scelte del Consorzio si sono orientate su titoli di debito pubblico, in particolare BOT e BTP; titoli emessi da altri Paesi Europei e dalla stessa BCE; obbligazioni corporate di emittenti particolarmente affidabili in quanto caratterizzati da rating più elevati della stessa Italia. affidabili.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per CoReVe un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2024 il Consorzio ha assistito ai primi effetti collegati all'inversione di tendenza dei prezzi del rottame di cui si erano già avuti gli iniziali, significativi, indicatori già sul finire del 2023.

A seguito del crollo repentino delle quotazioni del rottame grezzo, infatti, le prospettive di Comuni e Gestori per conseguire sul libero mercato remunerazioni interessanti della raccolta sono rapidamente rientrate, e di conseguenza questi soggetti sono tornati a rivolgersi al Consorzio nel suo ruolo fondamentale di Ente sussidiario al mercato.

Nel corso dell'anno, progressivamente, Comuni e Gestori sempre più numerosi hanno chiesto di tornare ad accedere al sistema di convenzionamento, e a tutti il Consorzio ha dato positivo riscontro, consentendo alle municipalità di ottenere copertura dei costi di raccolta in un momento in cui, come detto, il mercato non avrebbe consentito loro di ottenere valorizzazioni del rottame utili a garantire il bilanciamento dei costi.

Sul Consorzio nel 2024, proprio per la descritta progressività dei rientri, non sono gravati per intero i costi della crescita dei volumi gestiti: il 2025, al contrario, dovrà prendere atto, in termini di maggiori oneri, del fenomeno nel suo complesso, dal momento che all'inizio dell'esercizio appena avviatosi i volumi gestiti in Convenzione sono già tornati, di fatto, ai livelli di fine 2022 (quando la copertura del Consorzio era pressoché totale rispetto al territorio nazionale). Tenuto conto anche di un aumento medio dei corrispettivi per effetto inflattivo, i costi per la raccolta di rottame grezzo nel 2025 sono destinati ad aumentare sensibilmente.

Anche il secondo canale di convenzionamento (Convenzioni PAF) è destinato, nel nuovo anno, a divenire estremamente più oneroso: la remunerazione di questo materiale infatti, per accordo raggiunto a suo tempo con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, tiene conto delle dinamiche in atto sul mercato del rottame. Di conseguenza, il crollo delle quotazioni è destinato a ripercuotersi sulla valorizzazione del concorso ai costi di raccolta e trasporto riconosciuto alle Convenzioni PAF, che quindi aumenterà sensibilmente.

Sul fronte dei ricavi, in attesa che i prezzi di aggiudicazione del rottame trovino nuovamente una quotazione di equilibrio che – secondo le aspettative del Consorzio ed il dato storicamente rilevato – dovrebbe essere lievemente superiore all'attuale livello, il Consorzio può contare unicamente sui proventi da Contributo Ambientale.

Il Consorzio sta già sopportando il calo dei prezzi iniziato a fine 2023 mediante l'assorbimento di riserve patrimoniali, e così proseguirà fino al primo semestre 2025; in questo modo, il Consorzio intende mettere a disposizione tutte le proprie possibilità per evitare finché possibile alla filiera un aggravio di costi. Evidentemente, però, una simile situazione non può essere protratta troppo a lungo, onde evitare crisi economiche, patrimoniali e finanziarie del Consorzio che finirebbero per ripercuotersi sulla filiera stessa.

Già a fine 2024, pertanto, il Consorzio in previsione dei risultati fortemente negativi attesi per il 2025 ha ottenuto da CONAI una revisione del Contributo Ambientale sul Vetro, che verrà mantenuto a 15,00 euro/ton per tutto il primo semestre per poi passare a 35,00 euro/ton dal secondo semestre 2025 e quindi a 40,00 euro/ton a inizio 2026.

Va considerato, tuttavia, che questa misura, per quanto impattante, rischia di non essere sufficiente per sostenere il Consorzio negli anni a venire; la criticità principale è correlata al rinnovo, attualmente in fase di trattativa dell'ex Accordo Quadro (ora Accordo di Comparto) e del correlato Allegato Tecnico Vetro.

Come già avvenuto in passato, in confronto tra il Consorzio ed ANCI per giungere alla ridefinizione dei

corrispettivi da erogare per la copertura prevista dalla legge dei costi di raccolta del rottame di vetro parte da posizioni fortemente distanti tra le due parti coinvolte, principalmente per via della difficoltà di individuare un livello di costo che sia effettivamente rappresentativo di una raccolta efficace ed efficiente.

L'attuale sistema di remunerazione si manterrà valido per tutto il primo semestre grazie alla proroga già definita dell'Allegato scaduto formalmente al 31 dicembre 2024; qualora la trattativa si rivelasse particolarmente complessa, si potrebbe presumibilmente addivenire a nuove ed ulteriori proroghe, che consentirebbero al Consorzio di stabilizzare quantomeno per il 2025 il livello di costo individuato.

Tuttavia, non va trascurata la possibilità che ANCI chieda ed ottenga un riconoscimento retroattivo dei corrispettivi che verranno definiti per il futuro: introdurre (ancorché retroattivamente) i nuovi corrispettivi già dal secondo semestre 2025 potrebbe vanificare l'effetto di bilanciamento sui conti del Consorzio ottenuto prospetticamente con l'introduzione del nuovo livello di Contributo Ambientale.

Un altro tema da non trascurare è il rischio economico ed operativo connesso alla della possibile presenza di lotti offerti in Asta che risultino inoperti: in questo caso, il Consorzio dovrebbe comunque farsi garante dei ritiri, erogando ai Convenzionati i corrispettivi spettanti e provvedendo allo stoccaggio del rottame in siti idonei ed autorizzati con costi a proprio carico. Questa circostanza porterebbe, oltre ad ulteriori aggravii di costo, anche il problema concreto di trovare in tempi brevi adeguate collocazioni per il rottame in questione.

Allo stato attuale, quindi, risulta che l'elemento fondamentale da tenere monitorato sia il livello delle quotazioni del rottame: si tratta infatti dell'unica variabile che potrebbe consentire al sistema di ritrovare un corretto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario senza dover ricorrere ad ulteriori variazioni in aumento del Contributo Ambientale, le quali comporterebbero tensioni sui mercati degli imballaggi in vetro, già fortemente provati da un lungo periodo di rallentamento nei volumi prodotti e venduti.

Stante il quadro sopra delineato, caratterizzato da un significativo peggioramento del contesto economico di operatività del Consorzio, le previsioni di budget per il 2025 prevedono una significativa perdita, che potrà essere assorbita dalle riserve patrimoniali e finanziarie esistenti senza pregiudizio per la continuità aziendale

5. Gestione consortile e indipendente

Nel 2024, a seguito del repentino calo del prezzo del rottame di vetro grezzo, che nell'anno precedente aveva raggiunto livelli molto elevati, numerosi comuni e aziende di raccolta, dopo aver gestito il proprio materiale sul libero mercato per diversi mesi, hanno preferito fare rientro in convenzione. Tale fenomeno, come evidenziato nella seguente tabella, ha determinato il sensibile incremento della popolazione servita e dei comuni gestiti in convenzione da Coreve rispetto al dato di dicembre 2023.

CoReVe ha gestito complessivamente il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 6.947 comuni, corrispondenti a quasi l'88% del totale dei Comuni italiani, in aumento del 31% rispetto al precedente anno. Analogamente, gli abitanti coinvolti sono stati quasi 53 milioni, in crescita del 25%, così come il numero dei soggetti convenzionati con il Consorzio (+26%).

Andamento delle convenzioni

	u.m.	2024	%	2023	%	2024 vs dic 2023	
						Δ	%
Comuni convenzionati	n.	6.947	87,9%	5.736	72,6%	+1.646	+31%
Popolazione convenzionata	Ab. (mln)	52,8	89,6%	44,8	76,1%	+10,6	+25%
Convenzioni attive	n.	433		356		+88	+26%

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La "Convenzione Grezzo", disciplinata dall'Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede il conferimento a CoReVe da parte del Comune, o dal gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio "tal quale" ovvero "grezzo" (tale vetro, aggiudicato tramite Aste, verrà trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda "MPS" e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la "Convenzione PAF" che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Nel corso del 2024, per i motivi sopra menzionati, Coreve ha registrato una notevole ripresa del materiale gestito attraverso le aste (+63%), mentre le quantità di vetro MPS conferite attraverso le convenzioni PAF sono risultate in calo, perché meno favorevoli (-23%).

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2024	2023	2024 vs 2023	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ %
Convenzioni grezzo (grezzo)	1.040	638	+402	+63%
Convenzioni "pronto al forno" * (MPS)	554	715	-161	-23%

(*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere sottoposti ad un processo di trattamento, le seconde si riferiscono al rottame MPS o rottame pronto al forno "PAF" già trattato

Il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, nel 2024, in conseguenza del rientro in convenzione di molti comuni, dovrebbe registrare un calo dei quantitativi gestiti pari a -8%, raggiungendo 693.000 tonnellate.

Tipo di riciclo	2024	2023	2024 vs 2023	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ %
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	693	753	-60	-8%

6. Esito delle aste

6.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2024, si sono tenute le seguenti quattro sessioni d'asta ordinaria:

	Asta ordinaria 53	Asta ordinaria 54	Asta ordinaria 55	Asta ordinaria 56
Mese di decorrenza	Febbraio 2024	Maggio 2024	Luglio 2024	Novembre 2024
Nr. Lotti in gara	65	235	94	107
Quantità in gara (t/anno)	123.088	501.664	270.416	238.300

Attraverso queste gare sono state riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 49 alla 52 e i quantitativi provenienti dai comuni e dalle aziende che hanno progressivamente deciso di fare rientro in convenzione.

Nelle quattro sessioni di gara, per effetto del sensibile calo della domanda di rottame di vetro, è stato registrato un consistente numero di lotti inoptati; si sottolinea tuttavia che le quantità complessivamente non aggiudicate sono risultate inferiori alle attese:

Incidenza dei Lotti inoptati

	Asta ordinaria 53	Asta ordinaria 54	Asta ordinaria 55	Asta ordinaria 56
Nr. Lotti Inoptati	2	13	12	23
Quantità non Aggiudicate (t/anno)	994	5.415	6.258	12.864

Nelle successive tabelle sono riportati l'incidenza dei lotti attribuiti a ciascuna categoria di partecipante e i prezzi medi di aggiudicazione.

Incidenza dei Lotti aggiudicati per categoria

	Asta ordinaria 53	Asta ordinaria 54	Asta ordinaria 55	Asta ordinaria 56
Vetriere e Trattatori controllati	56,9%	72,0%	89,1%	54,4%
Trattatori Indipendenti	43,1%	28,0%	10,9%	45,6%



Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	Asta ordinaria 53	Asta ordinaria 54	Asta ordinaria 55	Asta ordinaria 56
Nord Ovest	49,15	22,73	17,96	19,64
Nord Est	51,16	23,83	15,68	18,55
Centro	55,54	49,16	30,10	15,05
Sud	33,21	30,64	9,00	- 5,13
Italia	39,95	30,65	18,31	9,60

Di seguito, sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2024 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	Asta ordinaria 53	Asta ordinaria 54	Asta ordinaria 55	Asta ordinaria 56
Media ponderata (€/ton)	-117,32	-158,73	-148,31	-45,71
Variazione prezzi %	-75%	-84%	-89%	-83%

6.2 - Aste semplificate

Le “Aste semplificate” sono utilizzate da CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza, normalmente, vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle Aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2024 sono state effettuate 15 sessioni di asta semplificata per complessive 678.369 tonnellate ripartite in 187 lotti. L'elevato quantitativo gestito attraverso tale tipologia di asta è associato al rientro in convenzione di numerosi comuni e aziende che, nel corso del precedente anno, avevano ritenuto opportuno gestire il proprio materiale sul libero mercato.

Asta (700-)	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	Totale
Decorrenza Asta	gen 24	feb 24	feb 24	mar 24	mar 24	apr 24	mag 24	giu 24	giu 24	lug 24	lug 24	set 24	set 24	ott 24	dic 24	
Nr. Lotti	11	14	8	9	5	15	18	9	16	8	10	18	8	7	31	187
Q. tà in Asta (kt./anno)	18,3	147,8	23,7	25,3	36,5	89,4	16,7	20,5	34,3	34,4	23,8	41,6	20,1	8,7	137,3	678,4
di cui lotti non aggiudicati	n.a.	2	n.a.	n.a.	n.a.	1	n.a.	n.a.	1	n.a.	n.a.	8	6	5	17	40

Asta (700-)		144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	Totale
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord Ovest		31,20	31,20	31,50	25,30	15,09		0,25	17,24	8,30	4,80			11,10	12,20	16,87
	Nord Est	43,15	31,30			24,70				10,10	4,91		11,20			8,66	20,30
	Centro	57,64	25,00	40,00	30,89	8,81	24,33	-5,00	2,80	4,79	8,47	12,52	0,01	2,50		7,04	19,45
	Sud	24,61	14,42	35,92	26,35	5,00	8,91	-3,13	4,18	3,81	1,05	-5,00	-4,00	0,01	2,70	5,68	6,53
	Italia	39,61	30,21	36,31	29,72	22,54	14,53	-3,20	2,36	10,96	5,91	5,38	3,60	1,58	10,90	8,93	17,20

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.



7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale

La problematica della scarsa disponibilità di rottame di vetro da avviare al riciclo rispetto alle capacità di trattamento disponibili ed alle capacità di assorbimento residue delle vetrerie, aveva sollecitato il Consorzio fin dal 2022 a intervenire, soprattutto a favore delle aree maggiormente meritevoli di un intervento diretto, al fine di stimolare la crescita del tasso di raccolta.

A seguito degli approfondimenti e delle interlocuzioni condotte con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), gli sforzi del Consorzio si erano poi orientati verso un programma di più ampio respiro, che coinvolgesse l'intero territorio nazionale con l'obiettivo di favorire il recupero dei significativi volumi, secondo stime recenti pari ad almeno 300 mila tonnellate, che ancora non trovano la strada dell'avvio al riciclo, ma sono conferiti impropriamente con altre frazioni oppure destinate allo smaltimento in discarica.

A sostegno di questo traguardo di crescita della raccolta individuato per i prossimi anni, il Consorzio ha dato avvio già a partire dalla seconda metà del 2022 a due Bandi destinati alle varie aree del Paese, con lo scopo di supportare gli enti locali con azioni strutturali a carattere permanente attraverso percorsi di miglioramento, sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, secondo una visione con obiettivi di lungo termine, segnando così una svolta rispetto agli interventi precedenti. Nel corso del 2023, dato l'esaurimento repentino delle risorse disponibili, il Consorzio aveva fatto seguire al primo intervento una seconda edizione dei Bandi, di scopo e contenuto analogo, rivolta in particolare ai territori che fossero rimasti esclusi dalla precedente possibilità di accedere alle risorse.

Nel 2024 si è aggiunta l'ulteriore possibilità di supporto a favore di Comuni e Gestori tramite il "Bando Mezzi", con il quale il Consorzio ha destinato delle risorse per favorire l'acquisto di mezzi destinati alla raccolta del vetro separata per colore e di mezzi destinati a zone caratterizzate da viabilità complessa.

La tabella che segue riepiloga la situazione delle risorse messe a disposizione dal Consorzio ed il loro livello di impiego:

Bandi	Dotazione economica	Cofinanziamento CoReVe	% impiego dotazione	Somme erogate	% pagamento
Nord	1.000.000	928.888	93%	928.888	100%
Sud	6.000.000	4.751.051	79%	3.343.127	70%
1^ edizione	7.000.000	5.679.939	81%	4.272.015	75%
Nord	2.000.000	2.252.141	113%	798.049	35%
Sud	6.000.000	5.289.703	88%	1.203.891	23%
2^ edizione	8.000.000	7.541.844	94%	2.001.940	27%
Bando Mezzi	7.000.000	2.955.378	42%	1.384.703	47%
TOTALE	22.000.000	16.177.161	74%	7.658.658	47%

Come emerge dalla tabella sopra riportata, le risorse destinate al Nord sono state utilizzate interamente; quelle destinate al Sud, che pure inizialmente erano state assegnate per intero, risultano ad oggi inferiori allo stanziamento iniziale: ciò è dovuto al fatto che progressivamente si assiste alla rinuncia alle risorse assegnate da parte dei beneficiari, oppure alla revoca di quanto concesso qualora il beneficiario risulti inadempiente rispetto alle previsioni del Regolamento dei Bandi. Situazione diversa quella che riguarda il Bando Mezzi: la possibilità di chiedere il supporto del Consorzio è rimasta aperta sino alla fine del terzo trimestre, ma le risorse



sono state allocate solo per la metà circa dell'importo disponibile, a motivo dello scarso riscontro da parte di Comuni e Gestori. Va detto che, al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse, i criteri di questo Bando risultavano particolarmente stringenti.

Rispetto alle dotazioni concesse, i pagamenti effettuati risultano ancora piuttosto contenuti: per previsione di regolamento, infatti, l'erogazione finanziaria delle risorse può avvenire unicamente al completamento del progetto da parte del beneficiario il quale, a testimonianza di quanto concretizzato, dovrà trasmettere copia dei pagamenti effettuati ai propri fornitori oltre a una relazione finale che attesti la realizzazione delle attività previste. Purtroppo in numerosi casi si sperimentano ritardi e dilungamenti nelle tempistiche necessarie ai beneficiari per l'effettiva implementazione dei progetti approvati.

Accanto alle risorse riservate direttamente a Comuni e Gestori, il Consorzio ha messo a disposizione come in anni precedenti una rete di "referenti territoriali" che hanno supportato gli Enti sia nelle necessità inerenti alla partecipazione ai Bandi, sia in generale come elemento di collegamento con il Consorzio.

Ad oggi l'esperienza dei Bandi è da considerarsi conclusa per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse; proseguiranno invece le attività di monitoraggio per la verifica dell'implementazione dei progetti e l'erogazione delle risorse, così come le attività di analisi sulla resa di raccolta in kg/abitante per verificare l'efficacia reale di questa misura intrapresa dal Consorzio con notevole impegno economico ed operativo.

8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2020-2024, all'art.10.2 prevede di continuare ad impiegare risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri e in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 70% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni con l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro;
2. il 20% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*);
3. il 10% è destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc..*).

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati complessivamente cofinanziati 14 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di euro 1.245.634 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Allegato Tecnico Vetro.

	Soggetto proponente	Progetto	Comuni	Importo finanziato (€)
1	Valle Camonica Servizi S.r.l.	Comunicazione	Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Civate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Lovenzo, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Ponte di Legno, Saviore, Sello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio e Vione	47.700
2	Alea Ambiente S.p.A.	Attrezzature + comunicazione	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Predappio, Castrocaro e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio	117.618
3		Campane design		14.220
4	Valle Umbra Servizi S.p.A.	Comunicazione	Foligno, Spello, Trevi, Montefalco, Campello Sul Clitunno, Bevagna, Valtopina, Nocera Umbra, Norcia, Cascia, Gualdo Cattaneo, Giano Dell'umbria, Scheggino, Sellano, Castel Ritaldi, Spoleto	25.020
5	Revet S.p.A.	Campane design	Firenze, Pisa, Viareggio	40.000
6		Comunicazione		186.480
7	AMA Roma S.p.A.	Campane design	Roma	644.585
8	ASA Tivoli S.p.A.	Campane design	Tivoli	17.000
9		Comunicazione		19.440
10	Energie Comuni S.r.l.	Attrezzature + comunicazione	Sperlonga	7.200
11	Rea Rosignano Energia e Ambiente S.p.A.	Attrezzature + comunicazione	Bibbona	30.475
12	Aprica S.p.A.	Comunicazione	Zoagli	27.300
13	AMIU Genova	Attrezzature	Recco, Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Sorio, Uscio (Golfo Paradiso)	12.500
14	Amsa S.p.A.	Analisi merceologiche	Milano	56.096
	TOTALE			1.245.634



9. Comunicazione CoReVe

Grazie alla specifica previsione dell'attuale Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI CONAI (2020-24), anche il 2024 ha beneficiato di un robusto rafforzamento delle attività a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta.

Da aprile 2024 CoReVe ha lanciato la **nuova campagna di comunicazione** integrata sulle note della celebre canzone di Gianni Morandi *“Fatti mandare dalla mamma”*, rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro. L'agenzia Serviceplan ha sviluppato il progetto di comunicazione con l'obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull'importanza di rispettare le poche e semplici regole. La nuova campagna ha puntato in particolare su un linguaggio più semplice e diretto, in grado di veicolare poche ma importanti informazioni sulla corretta raccolta del vetro, vale a dire che solo le bottiglie e i vasetti si possono riciclare, che è importante separare sempre i tappi e che il vetro non va conferito con i sacchetti utilizzati per trasportarlo.

Lo spot 2024 ha avuto un grande successo in termini di gradimento da parte degli italiani, riscontrato anche dall'indagine Astraricerche eseguita a dicembre 2024 che lo ha insignito come spot più gradito e utile della storia di CoReVe. La campagna ha visto una pianificazione di un TVC 20” sulle principali emittenti televisive (sempre sia nazionali sia locali), Radio 20”, circuiti out of home, stampa, *digital* e *social*. Inoltre, nel corso del 2024, è stato ulteriormente aumentato l'investimento nelle attività di *digital PR* e *influencer marketing*.

Un esempio di attività di **digital PR** è stata finalizzata la campagna social “Il viaggio di una bottiglia” che ha coinvolto una quarantina tra *digital creator* e *influencer* in 4 tappe: Lombardia, Toscana, Veneto e Friuli e Sicilia.

Stabilimenti visitati	11
Influencer coinvolti	17
Potenziale reach	6.2 milioni

Oltre a questo sono state fatte anche delle azioni su canali social specifici per target come Giallo Zafferano, Skuola.net, The Wom e Zenzero.

Reach	14.597.000
Views	6.370.000
Interazioni	67.000

La tabella che segue riepiloga l'esito delle attività di *digital PR*:

Stabilimenti visitati	11
Eventi	1
Content creators coinvolti	33
Stories Instagram	207
Post e Reel Instagram	26
Video TikTok	7
Post Facebook	3
Post LinkedIn	1

Blogpost	1
Utenti raggiunti	7.8 milioni

La tabella che segue riepiloga gli esiti della campagna di comunicazione in termini quantitativi:

TV nazionale	5.100 passaggi 1.852 GPR
TV KIDS	1.205 passaggi 156 GRP
CINEMA cartoon	27.342 passaggi 463.000 admission
Cinema Spot 30"	51.100 passaggi 1.124.000 admission
Impressions Netflix	3 MLN
Radio nazionale	9.046 passaggi 5.916 GPR
Radio locali	3.465 passaggi
Citazioni radio naz.	90
<i>Digital</i>	19.920.444 impressions

Gli stessi contenuti della campagna sono stati ripresi ed amplificati sui **canali social** del Consorzio: Instagram, Facebook, LinkedIn, TikTok, Spotify e YouTube, che, insieme all'utilizzo di contenuti creati ad hoc, hanno garantito un rafforzamento dell'attività del numero di post a settimana garantendone almeno 3 a settimana.

Tutto questo ha garantito un aumento rispetto al 2023 del +34% delle *impressions* e di +233% di interazioni su Facebook, e del 29% delle *impressions* e del +486% delle iterazioni su Instagram.

	Fan base 2024	Contenuti 2024	Interazioni 2024	Impression 2024
Facebook	43.767 (+34,97% vs 2023)	161 contenuti	Oltre 1,5Mln reaction	12,8Mln
Instagram	6.214 (+87,74% vs 2023)	161 contenuti	1,7Mln reaction	11Mln
LinkedIn	2.211 (+20,96% vs 2023)	78 contenuti	11.3K reaction	56.5K
Twitter	2.233	66 contenuti	258 reaction	1.2K
Youtube	-	1 contenuto	-	370K visual. uniche 2,5Mln visual. totali
Spotify	-	1 contenuto	-	837K
TikTok	-	9 contenuti	-	12,9Mln

È stato realizzato un **soggetto ADV** finalizzato a comunicare i vantaggi ambientali ed economici di un corretto riciclo del vetro che è stato pubblicato su quotidiani nazionali e locali e su periodici a tiratura nazionale.

La **campagna outdoor 2024** su bus, tram e metropolitane è stata dedicata ai risparmi in termini di gas e ai “falsi amici del vetro”. Le città interessate sono state Milano, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Torino, Firenze e Genova.

STAMPA	79 uscite totali: 7 quotidiani nazionali 10 quotidiani locali centro sud 5 riviste settimanali 3 riviste mensili
OHH <i>Tram, autobus, metro</i>	4 mesi 9 città: Milano, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Torino, Firenze e Genova

A dicembre per tre settimane CoReVe è stato *on-air* in **1.833 punti vendita delle principali catene di GDO** (come Carrefour, Coop, Pam, Sisa, Eurospar, Crai) su tutto il territorio nazionale, con due spot legati al consumo di imballaggi di vetro nei periodi festivi e il loro corretto conferimento, trasmessi 923.832 volte **raggiungendo 57.380.421 consumatori complessivi**.

A fine 2024 in occasione di Ecomondo è stato lanciato un **revamping sostanziale del sito CoReVe** che ha reso possibile una semplificazione dei contenuti e l'introduzione di nuovi tool come il “dove lo butto” o la sezione dedicata al blog del vetro.

All'interno del progetto di offerta formativa per le scuole è stato utilizzato per i più piccoli il **cartoon stile Pixar** realizzato da BigRock, in cui Bottiglia e Vasetto raccontano con grande semplicità il loro viaggio da quando vengono conferiti nella raccolta del vetro fino alla vetreria e alla loro rinascita come nuovi imballaggi. Il cartoon è stato programmato al Cinema prima dei Film dedicati ai bambini, e nei canali *kids* della televisione nazionale. Ottima intuizione è stata la programmazione prima del Cartoon Inside Out 2 che si è affermato come il cartoon più visto di tutti i tempi in Italia garantendo così il raggiungimento di una platea molto vasta.

CARTOON	Canali <i>kids</i> , Mediaset, Rai - Cartoon 90” Cinema - Cartoon 2 minuti 27.342 passaggi
----------------	--

Il 2024 ha visto la continuazione del progetto **«Bottiglie Coreve per le acque di fonte»** con la distribuzione delle bottiglie tra gli altri anche a Marsciano, Zoagli, Viterbo e Spoleto. L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse e continuerà per tutto il 2025 fino ad esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa.

A settembre CoReVe ha partecipato con il consorzio Promovetro, che rappresenta i maestri vetrai di Murano, alla Venice Glass Week con il **«Glass Bateo»**. In occasione della Venice Glass Week 2024, abbiamo organizzato un evento a bordo del Glass Bateo, l'esperienza itinerante che portato l'arte vetraria in giro per tutta la Laguna veneta.

L'evento si è svolto nella giornata del 16 settembre quando gli *influencer*, i *digital creator* e i giornalisti coinvolti nell'iniziativa hanno degustato un tipico aperitivo veneziano cimentandosi nel gioco sul corretto riciclo del vetro "Dove lo butto". La serata si è conclusa al Palazzo Ducale per una visita in notturna, ma l'iniziativa è proseguita il giorno successivo con la visita ad impianti di produzione di imballaggi (Zignago Vetro) e trattamento del vetro (Julia Vitrum) al confine fra Veneto e Friuli.

Reach	4.4 milioni
Influencer e digital creator	23
Contenuti pubblicati	143

A ottobre 2024 si è tenuta nella cornice della sede di Ca' del Bosco la premiazione della seconda edizione del **Premio giornalistico** indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell'ambito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla seconda edizione oltre 50 giornalisti.

Tra di essi sono stati premiati:

- Alberto Giuffrè, volto di SkyTG24 si è aggiudicato il titolo di Giornalista dell'anno con un servizio dal titolo "Amazzonica, come salvare una foresta", un reportage da uno dei posti a più alta biodiversità del Pianeta
- Vito Tartamella (Focus) si è aggiudicato il premio per la categoria carta stampata
- Simone Fant (ilPost.it) e Marco Dell'Aguzzo (Linkiesta.it) ex aequo il premio per la categoria web

Visto il successo dell'iniziativa il 2025 vedrà il lancio nel primo semestre della terza edizione del premio.

Il 2024 ha visto il consolidamento della proposta formativa per le **scuole** rappresentata dai **kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro. L'arricchimento con il lancio **del corso online di 25 ore dedicato ai docenti** sulla sostenibilità riconosciuto dal Ministero e che prevede l'assegnazione dei crediti formativi per i docenti stessi.

Ai docenti delle **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**, sono stati dedicati 6 kit unplugged e digitali scaricabili gratuitamente dal sito CoReVe contenenti contenuti diversi in base al ciclo scolastico di riferimento. I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche (unplugged o digitali) che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe.

Gli alunni delle **scuole secondarie di secondo grado** sono stati invece chiamati alla sfida dello *StartUp Lab*: un percorso di lezioni in presenza durante l'orario scolastico, che li ha visti immedesimarsi in vere e proprie startup per generare idee e sviluppare prodotti innovativi sull'importanza del riciclo del vetro e sui benefici derivanti dalla sua economia circolare, i finalisti si sono sfidati a maggio 2024 sul palco dell'HFarm Campus per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per l'acquisto di materiale didattico.

Studenti coinvolti	125.000
Classi attivate con i kit	5.943
Docenti formati	680

Agli **studenti Universitari** invece è stata dedicata la 36^a edizione del Premio Marketing, competizione che si svolge sotto l'egida della Società Italiana Marketing e che vede sfidarsi squadre provenienti da tutte le Università d'Italia nello sviluppo di un piano di comunicazione biennale sullo specifico *case study* CoReVe. Il Premio, lanciato nel 2023, si è concluso a settembre 2024 e ha visto sfidarsi squadre provenienti da 30 università italiane e sono stati presentati più di 1000 progetti. L'evento di premiazione si è tenuto a Roma presso il Dipartimento CORIS de La Sapienza Università di Roma e ha visto la premiazione di **Maria Teresa Mastropietro** e **Andrea D'Aniello** dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" mentre per la competizione **Master** è stata vinta dal **Master Universitario in Marketing e Management** della **Sapienza Università di Roma**

CoReVe ha assegnato negli spazi dell'**Arsenale Nord a Venezia** durante la cerimonia di inaugurazione dell'**Arte Laguna Prize** un premio ad un'opera realizzata in vetro all'artista **Andrea Papi**, distintosi all'interno della manifestazione che ha visto la partecipazione di 240 artisti ed altrettante opere che hanno regalato uno spaccato dell'Arte Contemporanea internazionale.

La mostra è stata realizzata con il patrocinio di: Ministero degli Esteri, Ministero della Cultura, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Università Cà Foscari di Venezia, Istituto Europeo di Design.

Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di materiale informativo (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la **Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR)**.
- La partecipazione a *I Comuni Ricicloni*
- Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata **"Meglio in Vetro"**, ed il Progetto **"Riciclo di Classe"** realizzato con CONAI.
- Il **"Green School Game"**, organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2024 si è svolto con la formula "mista": in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all'esperienza e agli strumenti dell'edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell'esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata **"Cooking Quiz"** che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.
- Il progetto **Giocampus**, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi del Conai, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e che basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: *Giocampus Scuola*, *Neve* ed *Estate*. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.

- Il “**Green Jobs**”, attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.
- Il progetto di formazione **Gea Edu - Idee per il futuro**, progetto didattico promosso da Fondazione Articolo 49, emanazione di Withub S.p.A. Il progetto si è posto l'obiettivo di sviluppare nei giovani di 170 classi secondarie di II grado, uno spirito critico sui temi dello sviluppo sostenibile basandosi sui temi proposti dall'Agenda ONU 2030. Economia circolare, riuso e riciclo sono principi cardine su cui si basa la transizione ecologica; affinché i giovani possano diventare cittadini consapevoli di oggi e di domani è fondamentale che conoscano i nuovi modelli produttivi, i concetti di smaltimento, riutilizzo e trasformazione degli scarti all'interno delle strategie messe in atto dall'Europa per un futuro migliore.
- CoReVe ha partecipato con la presenza in convegni e eventi dedicati al vetro e all'anno internazionale del Vetro sia alla **Milan che alla Venice Glass Week**.

Il Consorzio ha partecipato con Conai e gli altri Consorzi a diversi eventi fieristici come l'annuale appuntamento di *Ecomondo* nella cornice del quale si è svolto l'evento nell'Agorà dello stand Conai moderato da Ricicla Tv di lancio del progetto di donazione di **1000 campane estetiche a Roma Capitale in occasione del Giubileo** insieme ad Ama Roma e dell'Assessore Alfonsi, la serata a Riccione di networking a conclusione di Ecomondo nonché il **terzo Workshop CoReVe** di due giorni che si è svolto a Riccione a maggio e ha riunito in presenza tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

Tali iniziative hanno contribuito a una copertura stampa nel 2024 rappresentata da 1.941 uscite così suddivise:

Carta stampata	169
Web	1.748
TV e radio	24
Totale	1.941

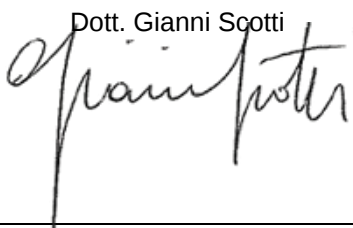
-- 0 --- 0 ---

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 422.345 mediante l'utilizzo per pari ammontare della Riserva non distribuibile formata con avanzi di precedenti esercizi ai sensi dell'art. 224 c. 4 del Dlgs n° 152/06.

Milano, 27 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gianni Scotti




BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI
Capitale sociale: 95.553
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Milano
Partita IVA: 05648781002
Codice fiscale: 96347990580
Numero REA: 1542541
Forma giuridica: CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.300	3.500
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300	327

5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	3.072	6.210
Totale immobilizzazioni immateriali	6.672	10.037
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	14.451	22.669
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	14.451	22.669
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0

3) altri titoli	124.202.701	71.387.921
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	124.202.701	71.387.921
Totale immobilizzazioni (B)	124.223.824	71.420.627
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.933.050	27.742.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	18.933.050	27.742.310
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.611.839	755.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.004	317.004
Totale crediti tributari	3.928.843	1.072.659
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.319	360.326

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	458.319	360.326
Totale crediti	23.320.212	29.175.295
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	38.379.962	78.668.106
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	422	639
Totale disponibilità liquide	38.380.384	78.668.745
Totale attivo circolante (C)	61.700.596	107.844.040
D) Ratei e risconti	207.100	165.413
Totale attivo	186.131.520	179.430.080
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.553	95.553
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	140.271.252	77.234.509
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0

Varie altre riserve	2.695	2.682
Totale altre riserve	2.695	2.682
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(422.345)	63.036.743
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	139.947.155	140.369.487
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.779	198.273
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	44.922.521	32.798.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	44.922.521	32.798.622
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.255	949.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	112.255	949.985
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.961	107.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.961	107.833
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	791.663	4.999.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	791.663	4.999.574
Totale debiti	45.954.400	38.856.014
E) Ratei e risconti	20.186	6.306
Totale passivo	186.131.520	179.430.080



Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.713.002	134.529.995
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	17.956
altri	1.814.461	428.454
Totale altri ricavi e proventi	1.814.461	446.410
Totale valore della produzione	92.527.463	134.976.405
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.456	1.047
7) per servizi	95.930.950	69.993.465
8) per godimento di beni di terzi	99.447	98.603
9) per il personale		
a) salari e stipendi	740.774	685.988
b) oneri sociali	236.642	206.574
c) trattamento di fine rapporto	45.931	42.901
Totale costi per il personale	1.023.347	935.463
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.966	34.435
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.947	7.691
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.186	142.441
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.099	184.567
14) oneri diversi di gestione	402.856	356.540
Totale costi della produzione	97.504.155	71.569.685
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.976.692)	63.406.720
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.936.550	1.029.128
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.057.591	898.970
Totale proventi diversi dai precedenti	3.057.591	898.970
Totale altri proventi finanziari	4.994.141	1.928.098
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	439.794	137.467
Totale interessi e altri oneri finanziari	439.794	137.467
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.554.347	1.790.631
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(422.345)	65.197.351
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	2.496.608

imposte differite e anticipate	0	(336.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	2.160.608
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(422.345)	63.036.743



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(422.345)	63.036.743
Imposte sul reddito	0	2.160.608
Interessi passivi/(attivi)	(4.554.347)	(1.759.224)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	430	(66)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.976.262)	63.438.061
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24.186	142.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.913	42.126
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	45.931	42.901
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	89.030	227.468
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.887.232)	63.665.529
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.785.074	7.779.193
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.123.899	(5.463.294)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.687)	(70.834)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.880	6.306
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.217.364)	3.793.008
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.663.802	6.044.379
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.776.570	69.709.908
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.554.347	1.759.224
(Imposte sul reddito pagate)	(3.762.326)	(1.359.965)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(34.412)	(148.750)
Totale altre rettifiche	757.609	250.509
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.534.179	69.960.417
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.204)	(7.658)
Disinvestimenti	45	66

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.601)	(7.000)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(52.814.780)	(41.219.117)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.822.540)	(41.233.709)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	94
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	94
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(40.288.361)	28.726.802
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	78.668.106	49.941.097
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	639	846
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	78.668.745	49.941.943
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	38.379.962	78.668.106
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	422	639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	38.380.384	78.668.745
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del Consorzio Recupero Vetro ("CoReVe" o il "Consorzio"), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C..

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni con parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

Principi contabili

Postulati generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del

Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC";
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- in applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.



Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio, il Consorzio ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti di vendita di rottame di vetro stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dal Consorzio sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (6 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.



Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla residua vita utile dei beni, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante.

I titoli sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i.e. i crediti riferibili al Contributo Ambientale CONAI (CAC) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In applicazione dell'OIC 15, il Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché delle condizioni del singolo debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente, oppure nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.



Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.



Il Consorzio non applica il criterio del costo ammortizzato per la misurazione dei debiti in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dai contratti di aggiudicazione e dal Regolamento di partecipazione alle aste.

Il Consorzio analizza le tipologie di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, il Consorzio ritiene che le singole transazioni di vendita di rottame di vetro contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, il Consorzio procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, il Consorzio tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando il Consorzio trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva. Con riferimento al rottame di vetro, la vendita è rilevata al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza al netto di resi, sconti e abbuoni. Con riferimento al rottame di vetro, l'acquisto dall'ente convenzionato è rilevato contestualmente alla vendita al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue:

- le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Si precisa che, per effetto dell'emendamento al principio contabile n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", emanato dall'OIC in data 29/12/2017, per le imposte anticipate viene data separata indicazione alla voce CII 5-ter.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire futuri redditi imponibili fiscali tali da riassorbirne l'importo iscritto a Bilancio.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura di bilancio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Consorzio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	78.668.745	- 40.288.361		38.380.384
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	78.668.745	- 40.288.361		38.380.384
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-78.668.745	40.288.361		-38.380.384



I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-78.668.745	40.288.361		-38.380.384

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	134.529.995		90.713.002	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.047	0,00	4.456	0,00
Costi per servizi e godimento beni di terzi	70.092.068	52,10	96.030.397	105,86
VALORE AGGIUNTO	64.436.880	47,90	-5.321.851	-5,87
Ricavi della gestione accessoria	446.410	0,33	1.814.461	2,00
Costo del lavoro	935.463	0,70	1.023.347	1,13
Altri costi operativi	356.540	0,27	402.856	0,44
MARGINE OPERATIVO LORDO	63.591.287	47,27	-4.933.593	-5,44
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	184.567	0,14	43.099	0,05
RISULTATO OPERATIVO	63.406.720	47,13	-4.976.692	-5,49
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	1.790.631	1,33	4.554.347	5,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	65.197.351	48,46	-422.345	-0,47
Imposte sul reddito	2.160.608	1,61		
Utile (perdita) dell'esercizio	63.036.743	46,86	-422.345	-0,47

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	3.500	6.600	6.800	3.300
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	327		27	300
Altre immobilizzazioni immateriali	6.210		3.138	3.072
Totali	10.037	6.600	9.965	6.672

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 6.672 (euro 10.037 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	156.680	9.649	0	0	197.743	364.072
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	153.180	9.322	0	0	191.533	354.035
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	3.500	327	0	0	6.210	10.037
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	6.600	0	0	0	0	6.600
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.800	27	0	0	3.139	9.966
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(200)	(27)	0	0	(3.138)	(3.365)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	163.280	9.649	0	0	197.743	370.672
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	159.980	9.350	0	0	194.672	364.002
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	3.300	300	0	0	3.072	6.672

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto della voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ammonta a euro 3.300 (euro 3.500 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto.

La variazione in incremento riguarda gli investimenti per la il miglioramento dell'applicativo gestito in cloud per la rendicontazione delle analisi merceologiche effettuate sul materiale gestito in convenzione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 300 (euro 327 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 3.072 (euro 6.210 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli spazi detenuti in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

Immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di rivalutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	22.669	1.204	9.422	14.451
- Mobili e arredi	1.367	700	1.223	844
- Macchine di ufficio elettroniche	21.302	504	8.199	13.607
Totali	22.669	1.204	9.422	14.451

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 14.451 (euro 22.669 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.637	0	134.521	0	139.158
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	111.852	0	116.489
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	22.669	0	22.669
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.204	0	1.204
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	475	0	475

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	8.947	0	8.947
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(8.218)	0	(8.218)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	112.116	0	116.753
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	97.664	0	102.301
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	14.451	0	14.451

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	58.212	75.949			360		134.521
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	56.845	54.647			360		111.852
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	1.367	21.302					22.669
Acquisizioni dell'esercizio	700	504					1.204
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	1.390	22.219					23.609
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	1.390	21.744					23.134
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	1.223	7.724					8.947
Svalutazioni dell'esercizio							

Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	844	13.607					14.451

Altri beni

La voce "altri beni" ammonta ad euro 14.451 (euro 22.669 alla fine dell'esercizio precedente) si riferisce principalmente alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo, oltre che a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio.

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è originato dalla dismissione di vecchie attrezzature non più in uso, prevalentemente già ammortizzate, oltre che dalla registrazione degli ammortamenti di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da titoli quali obbligazioni di emittenti pubblici e privati, integrati in portafogli di gestione patrimoniale.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri titoli	71.387.921	52.814.780		124.202.701
Totali	71.387.921	52.814.780		124.202.701

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Consorzio; risultano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, come prescritto dal principio contabile OIC n. 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Partecipazio ni in imprese controllate	Partecipazio ni in imprese collegate	Partecipazio ni in imprese controllanti	Partecipazio ni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazio ni in altre imprese	Totale Partecipazio ni	Altri titoli	Strumen ti finanzia ri derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	71.387.921	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	71.387.921	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	52.814.780	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	52.814.780	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	124.202.701	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	124.202.701	0

Il contesto economico del Consorzio nell'anno 2024 è profondamente mutato rispetto agli esercizi precedenti; la rapida inversione della curva dei prezzi di aggiudicazione e la contrazione dell'entità del Contributo Ambientale CONAI sul vetro (quest'ultimo ridottosi a 15 euro/ton a partire dall'ultimo trimestre del 2023) hanno portato a una forte riduzione dei ricavi. Tuttavia, l'isteresi che caratterizza da un lato l'andamento delle entrate finanziarie del CAC e dall'altro l'entità dei prezzi medi effettivi di cessione del rottame, ha fatto sì che, nonostante il progressivo deteriorarsi del risultato economico, le risorse finanziarie disponibili riscontrassero ancora una fase di crescita lungo tutto l'esercizio.

Di conseguenza, confermando nuovamente le scelte compiute negli esercizi precedenti, il Consorzio ha proseguito la propria attività di investimento delle disponibilità finanziarie temporaneamente eccedenti le normali esigenze operative, consentendo peraltro – come risulta dal Conto economico annuale – di

compensare con i proventi ottenuti da tale attenta e prudente gestione una parte delle perdite che hanno caratterizzato l'attività caratteristica.

Le gestioni patrimoniali attivate negli anni precedenti sono state incrementate in corso d'anno con ulteriori investimenti mirati a proseguire nell'intento di garantire una redditività ritenuta accettabile e necessariamente connessa alla certezza del rimborso del capitale a scadenza. I criteri con cui sono stati identificati i prodotti finanziari rientranti nel perimetro dell'investimento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente (titoli di Stato italiani, europei e sovranazionali – quali obbligazioni UE – oltre ad alcune obbligazioni corporate emesse da soggetti caratterizzati da rating particolarmente elevati).

Il saldo delle gestioni patrimoniali al 31/12/2024 ammonta complessivamente a 124,2 milioni di euro, che includono la liquidità derivante dalle cedole incassate, i proventi netti rilevati alla scadenza dei titoli e gli interessi attivi maturati sulle giacenze della stessa liquidità. Le gestioni patrimoniali, alla chiusura dell'esercizio evidenziano un valore di mercato superiore al costo storico dell'investimento.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella sua normale operatività, il Consorzio non detiene mai giacenze di magazzino dal momento che il passaggio di proprietà del rottame (dal Convenzionato che effettua la raccolta, al Consorzio, all'Aggiudicatario che ne curerà l'avvio al riciclo) avviene istantaneamente e contestualmente all'atto del prelievo del rottame da parte dell'Aggiudicatario.

Tuttavia, in situazioni di mercato particolarmente delicate quali quelle che si sono verificate nella seconda parte del 2024 (eccesso di offerta rispetto alla domanda da parte degli Aggiudicatari), una quota parte minimale del materiale può rimanere temporaneamente inoptato. In attesa di trovare una successiva allocazione in asta, il Consorzio è tenuto comunque a provvedere al ritiro del rottame che i Convenzionati rendono disponibile; in questi casi, il rottame viene stoccato presso piattaforme autorizzate con le quali il Consorzio ha sottoscritto contratti di affitto e stoccaggio.

Alla fine dell'esercizio, un quantitativo minimo di rottame di proprietà del Consorzio era presente su una piattaforma (circa 4.800 tonnellate), in attesa di poterlo collocare in asta. Non avendo contezza del valore esatto di realizzo (il cui prezzo di aggiudicazione nelle più recenti aste è compreso fra un massimo di 34 euro/tonnellata e un minimo di -25 euro/tonnellata) né dei tempi con cui il rottame stoccato al 31/12/2024 sarà ritirato dagli eventuali Aggiudicatari, si è ritenuto di non esprimere per questo magazzino un valore positivo in bilancio e il costo correlato a questi volumi è, prudenzialmente, contabilizzato tra gli altri costi di raccolta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.742.310	(8.809.260)	18.933.050	18.933.050	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.072.659	2.856.184	3.928.843	3.611.839	317.004	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	360.326	97.993	458.319	458.319	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.175.295	(5.855.083)	23.320.212	23.003.208	317.004	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Cod. Civ.):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.924.384	8.666	18.933.050
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.928.843	-	3.928.843
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	458.319	-	458.319
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.311.546	8.666	23.320.212

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	3.471.772	5.515.779	2.044.007
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	21.882.951	10.975.213	-10.907.738
Vs altri	55.798	20.131	-35.667
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.423.746	1.139.955	-283.791
- fatture da emettere	1.439.066	1.650.804	211.738
- incassi in transito	214.851	395.322	180.471
Fondo svalutazione crediti	(745.874)	(764.154)	(18.280)
Totale crediti verso clienti	27.742.310	18.933.050	(8.809.260)

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i crediti verso clienti al 31/12/2024 registrano complessivamente un calo di euro 8,8 milioni, corrispondente a una riduzione del 31,8% del saldo rispetto al 2023. I dettagli esposti in tabella sopra indicata indicano le variazioni di maggior rilievo, che vengono qui di seguito commentate.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC da fatture emesse	13.973.563	11.587.234	(2.386.329)
Crediti CAC per fatture da emettere	8.123.447	8.145.483	22.036
Note credito da emettere per rimborsi CAC	(18.625.238)	(14.216.938)	4.408.300
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	3.471.772	5.515.779	2.044.007

I crediti per fatture emesse e fatture da emettere relative al **Contributo Ambientale Conai (CAC)** diminuiscono complessivamente per euro 2,4 milioni, pari al 10,5% del saldo 2023: ciò è dovuto prevalentemente a una riduzione dei tempi di incasso delle fatture: il saldo delle fatture scadute sul totale dei crediti CAC passa infatti dal 9% del 2023 al 6% del 2024, oltre che alla riduzione del CAC medio addebitato su base annuale (si ricorda che il CAC vetro nel 2024 è sempre stato pari a 15,00 euro/ton, mentre nel 2023 era stato pari a 23,00 euro/ton per i primi tre trimestri).

In chiusura di esercizio si è provveduto ad effettuare la stima delle note credito da emettere per rimborsare il contributo ambientale ai soggetti che hanno effettuato nel corso dell'anno esportazioni di imballaggi in vetro. La variazione nell'entità del CAC unitario avvenuta nel terzo trimestre dello scorso anno, sopra ricordata, si riflette nell'ammontare atteso delle note credito da emettere, che si riducono del 24%, passando dai 18,6 euro milioni del 2023 ai 14,2 euro milioni del 2024.

I crediti verso **Aggiudicatari** per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari di riducono in modo molto marcato, segnando un calo del 50% rispetto al dato registrato lo scorso anno (-10,9 euro milioni).

La variazione negativa dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della repentina inversione di tendenza dei ricavi da cessioni di rottame, che risultano in calo del 37% rispetto all'anno precedente - dopo la serie di crescite continuative nel triennio precedente (+53% nel 2023, +113% rilevato nel 2022 e +119% del 2021).

A proposito dell'andamento delle quotazioni del materiale ceduto in asta, si segnala come nel 2024 si sia concretizzata la prevista inversione di tendenza dei prezzi di aggiudicazione.

A partire dalla seconda metà del 2020 il positivo andamento dei mercati di sbocco dell'industria del vetro, lo sviluppo di nuove capacità di trattamento sul territorio nazionale e la conseguente accresciuta necessità di rottame avevano iniziato ad attrarre verso l'alto il trend dei prezzi di aggiudicazione; le dinamiche si erano poi acuite nel 2022 con l'accresciuta competizione concorrenziale sul mercato del rottame nazionale e l'impennata dei prezzi dell'energia (gas e petrolio). L'esito di queste dinamiche era stato il raggiungimento di livelli di quotazione mai rilevati in precedenza, fino ad arrivare, nel corso del quarto trimestre 2022, al livello di quotazione allora massimo ammissibile (pari a 99,99 euro/ton). Una volta rimosso il "limite tecnico" in precedenza adottato per le offerte dei partecipanti, la corsa in salita dei prezzi di aggiudicazione era proseguita per gran parte del 2023, anno in cui le quotazioni avevano raggiunto in fase di picco livelli di oltre 200 euro/ton). Gli ultimi mesi del 2023 avevano mostrato una prima inversione di tendenza, fino ai 55 euro/ton medi di fine anno.

Nel 2024 il calo è proseguito in modo molto marcato, anche più di quanto lo fosse stata la precedente fase di crescita: il livello dei prezzi da raggiunto i 40 euro/ton in febbraio, e successivamente, con progressione costante, è arrivato a 9,50 euro/ton a fine anno.

Questa nuova situazione è in parte conseguenza diretta di come l'elevato ammontare raggiunto dalle quotazioni nel 2023 si sia dimostrato ampiamente antieconomico rispetto all'utilizzo del rottame nella produzione di nuovi imballaggi in vetro, ri-orientando in parte i produttori a un maggior impiego di materie prime vergini e determinando, quale esito diretto, un calo delle necessità di rottame e - in ultimo - la riduzione dei prezzi.

Inoltre, la crescita dei prezzi del rottame nel 2023 aveva aperto la strada alla crescita delle importazioni di materiale grezzo dall'estero, in quanto tale modalità di approvvigionamento (nonostante i connessi oneri di trasporto) consentiva alle aziende di ottenere complessivamente dei risparmi; le importazioni di rottame, storicamente sempre presenti in quota parte ma mai tanto rilevanti quanto nell'anno 2023, sono proseguite anche nel 2024 con volumi decisamente più importanti di quanto previsto. Ciò ha costituito un elemento aggiuntivo nel contenimento dei prezzi del rottame nazionale.

La situazione determinatasi si è ulteriormente compromessa per via di una generalizzata contrazione dei mercati a valle dei produttori di imballaggi, che già dalla fine del 2023 sperimentano una riduzione delle vendite e degli ordinativi: anche questo ha ulteriormente pregiudicato una possibile stabilizzazione dei prezzi di aggiudicazione del rottame.

Nonostante la situazione particolarmente complessa della filiera, i tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta rimangono soddisfacenti. Va segnalato che, in previsione di eventuali difficoltà legate all'evolversi delle prospettive del settore, all'inizio del 2024 il Consorzio ha sottoscritto una polizza assicurativa a tutela dei crediti relativi alla cessione del rottame in asta; nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze tali da dover ricorrere alle garanzie concesse dalla polizza.

I **crediti verso CONAI** fanno riferimento prevalentemente al contributo ambientale addebitato ai dichiaranti, tipicamente importatori abituali, che utilizzano la "procedura forfettaria" (che CONAI incassa direttamente e



successivamente redistribuisce tra le filiere), oltre che dagli “incassi in transito”, corrispondenti a contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio e corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31/12/2024.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	745.874	5.906	24.186	764.154

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2023 è stato utilizzato per un totale di euro 5.906 a copertura di perdite rilevate con riferimento a fatture emesse in anni precedenti per il riaddebito di analisi a Convenzionati che non hanno mai saldato il proprio debito e ora non rientrano più nel perimetro consortile.

Si precisa che dal conteggio dell'accantonamento sono stati esclusi i crediti relativi a cessioni di rottami per i quali il Consorzio ha stipulato una polizza a tutela del recupero delle somme fatturate.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	107.347	401.951	509.298
Crediti IRAP	317.004	-	317.004
Acconti IRAP		2.496.608	2.496.608
Crediti IVA	500.127	-38.448	461.679
Altri crediti tributari	148.182	-3.927	144.255
Arrotondamento	-1	-	-1
Totali	1.072.659	2.856.184	3.928.843

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno crescono complessivamente di euro 2,9 milioni rispetto al saldo 2023; l'incremento è dovuto principalmente alla rilevazione del credito corrispondente agli acconti IRAP versati: dal calcolo delle imposte annuale, infatti, non risultano saldi a debito e pertanto l'intero ammontare degli acconti versati risulta a bilancio come credito verso l'Erario. Aumentano inoltre le ritenute, relative agli interessi attivi frutto delle operazioni di gestione finanziaria, la cui entità, come già descritto, è cresciuta rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che sono stati contabilizzati in questo saldo, a partire dal 2014, i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili contabilizzati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 DI 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del DI n. 201/2011); si tratta della cosiddetta “ACE - Aiuto alla crescita economica”, normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti IRAP da ACE cumulati in esercizi precedenti rimangono invariati in quanto ne è disposta la soppressione per legge a partire dal periodo d'imposta 2024; inoltre, non essendo stati rilevati debiti di imposta per l'anno 2024, non si è rilevata la necessità di utilizzare le somme disponibili.



Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	360.326	458.319	97.993
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	360.186	458.179	97.993
Totale altri crediti	360.326	458.319	97.993

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori nell'esercizio 2024; l'aumento del saldo è dovuto prevalentemente al pagamento di somme correlate ai "Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro" in merito ai quali si era ancora in attesa di ricevere le fatture emesse dai beneficiari delle somme erogate.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	78.668.106	(40.288.144)	38.379.962
Denaro e altri valori in cassa	639	(217)	422
Totale disponibilità liquide	78.668.745	(40.288.361)	38.380.384

Il decremento rilevato nelle disponibilità liquide è dovuto in prevalenza allo spostamento di parte delle somme sui portafogli di investimento nella forma della gestione patrimoniale, oltre che alla crescita dei costi e dei correlati esborsi soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio.

Si ricorda che, al termine dell'esercizio 2023, una quota pari a euro 30.000.000 risultava vincolata sotto forma di Time Deposit, al fine di ottimizzare il rendimento finanziario della liquidità; a fine 2024 tutte le somme registrate fra le disponibilità liquide erano invece liberamente disponibili sul conto operativo del Consorzio.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	97.252	(84.826)	12.426
Risconti attivi	68.161	126.513	194.674
Totale ratei e risconti attivi	165.413	41.687	207.100



Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	68.161	194.674	126.513
- su attività di comunicazione	20.000	121.971	101.971
- su polizze assicurative	38.135	37.923	(212)
- su contratti per servizi	5.880	13.326	7.446
- compensi Organismo di Vigilanza	-	11.445	11.445
- su servizi informatici e licenze	4.146	10.009	5.863
Ratei attivi:	97.252	12.426	(84.826)
- su interessi bancari	97.252	-	(97.252)
- altri		12.426	12.426
Totali	165.413	207.100	41.687

I risconti attivi al 31/12/2024 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio di alcuni oneri relativi ad attività di comunicazione (progetti avviati nel 2024 e in prosecuzione nel 2025), oltre che degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2024, e di altri costi relativi a diversi contratti di servizio.

I ratei attivi registrati al termine dello scorso esercizio facevano integralmente riferimento ai proventi finanziari maturati sui Time Deposit in essere al 31/12/2023; a fine 2024 non vi erano Time Deposit attivi. I ratei attivi dell'esercizio in chiusura fanno riferimento al rimborso spettante per l'assicurazione sui crediti, correlato all'assenza di sinistri nell'anno 2024.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 139.947.155 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	95.553	0	0	0	0	0		95.553
Riserve statutarie	77.234.509	0	0	63.036.743	0	0		140.271.252
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.682	0	0	13	0	0		2.695
Totale altre riserve	2.682	0	0	13	0	0		2.695
Utile (perdita) dell'esercizio	63.036.743	0	63.036.743	0	0	0	(422.345)	(422.345)
Totale patrimonio netto	140.369.487	0	63.036.743	63.036.756	0	0	(422.345)	139.947.155

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.696
Altre riserve	(1)
Totale	2.695



Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	95.553	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	140.271.252	U	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.695	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.695			0	0	0
Totale	140.369.500			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.696	C	
Altre riserve	(1)	C	A-B
Totale	2.695		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 95.552,50 suddiviso in n. 9.250 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva statutaria è stata incrementata dalla registrazione dell'utile di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 9 maggio 2024.

Al 31/12/2024 il Fondo Consortile risulta interamente sottoscritto e versato.



Si riporta infine la movimentazione del Patrimonio degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2022	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2023	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2024
Fondo consortile	95.553		-	95.553		-	95.553
Riserva statutaria	41.278.682	35.955.827		77.234.509	63.036.743		140.271.252
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.593		93	2.686		10	2.696
Riserva differenze arrotondamento	(2)		(2)	(4)		-	(1)
Risultato di periodo	35.955.827	(35.955.827)	63.036.743	63.036.743	(63.036.743)	(422.345)	(422.345)
Totale patrimonio netto	77.332.653	-	63.036.836	140.369.490	-	(422.335)	139.947.155

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Con riferimento ai dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR rimane in azienda.

La formazione e l'utilizzo sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	198.273
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.931
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	(34.425)
Totale variazioni	11.506
Valore di fine esercizio	209.779

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto agli oneri fiscali e sociali e al trasferimento delle somme maturate da parte dei dipendenti che hanno optato per il trasferimento del TFR a fondi di categoria.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

Il Consorzio non ha debiti di durata residua superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	32.798.622	12.123.899	44.922.521	44.922.521	0	0
Debiti tributari	949.985	(837.730)	112.255	112.255	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.833	20.128	127.961	127.961	0	0
Altri debiti	4.999.574	(4.207.911)	791.663	791.663	0	0
Totale debiti	38.856.014	7.098.386	45.954.400	45.954.400	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	32.798.622	44.922.521	12.123.899
Fornitori entro esercizio:	9.464.713	19.672.129	10.207.416
Fatture da ricevere entro esercizio:	<u>23.333.909</u>	<u>25.250.392</u>	<u>1.916.483</u>
- fatture da ricevere	12.978.829	15.431.928	2.453.099
- fatture da ricevere Bandi Sviluppo Raccolta	8.949.565	9.066.407	116.842
- fatture da ricevere per Accordo ANCI-Coreve	1.159.650	476.058	(683.592)
- fatture da ricevere Conai	121.354	153.320	31.966
- fatture da ricevere area di stoccaggio	18.058	16.226	(1.832)
- fatture da ricevere per conguaglio	80.902	80.902	-
- fatture da ricevere per Incentivazione Sud	25.551	25.551	-
Totale debiti verso fornitori	32.798.622	44.922.521	12.123.899

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I **debiti verso fornitori** di ammontare pari a euro 19,7 milioni (euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2023) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati e alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale gestito in convenzione Pronto al Forno. L'incremento estremamente significativo (+108% rispetto al saldo 2023) è da imputarsi alla crescita, concentrata nel secondo semestre, dei volumi gestiti nell'ambito del convenzionamento di rottame grezzo (in corrispondenza dei quali vengono addebitati al Consorzio i corrispettivi stabiliti dall'Allegato Tecnico Vetro). Tale crescita è da attribuirsi al trend di rientro in convenzione dei soggetti pubblici e privati che, dopo l'inversione di tendenza del valore del rottame, non hanno più trovato sul libero mercato sbocchi economicamente vantaggiosi.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 15.432 mila sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da ricevere per costi di raccolta e trasporto	397.113	270.920	(126.193)
Fatture da ricevere per Convenzionati e Aggiudicatari	6.983.146	11.820.225	4.837.079
Fatture da ricevere per Incentivo Base	4.219.823	2.625.408	(1.594.415)
Altre fatture da ricevere	1.378.748	715.375	(663.373)
Totale fatture da ricevere	12.978.830	15.431.928	2.453.098

I debiti riferiti a **costi di raccolta e trasporto** per convenzioni “Pronto al Forno” diminuiscono in correlazione con la variazione del concorso unitario riconosciuto a questo materiale: il concorso ai costi riconosciuto alle Vetriere titolari di tali convenzioni è infatti passato da un valore medio annuo di circa 4,00 euro/ton nel 2023 a 2,00 euro/ton nel 2024. Nel 2024, inoltre, sono diminuiti anche i quantitativi ritirati nell'ambito delle convenzioni stesse, comportando una ulteriore riduzione del costo e del debito.

Al contrario i debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso **Convenzionati ed Aggiudicatari** risultano in considerevole aumento rispetto all'esercizio 2023: come anticipato, le quantità gestite sono cresciute significativamente nel 2024 a motivo del rientro in convenzione di Comuni e soggetti delegati che, data la fase di contrazione dei prezzi del rottame, hanno progressivamente perso le condizioni di maggior vantaggio che venivano garantite dal libero mercato fino all'anno precedente.

Di conseguenza, si riducono le **fatture da ricevere per Incentivo Base**: il rientro in convenzionamento di volumi importanti ha ridotto automaticamente le quantità gestite sul libero mercato e, quindi, i costi che il Consorzio sostiene per l'acquisizione, a titolo oneroso, delle informazioni relative all'andamento della raccolta del rottame direttamente dagli impianti di trattamento e dalle vetriere che utilizzano le materie prime seconde derivanti dal rottame acquisito a mercato.

Le **fatture da ricevere verso altri fornitori** (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) si riducono significativamente rispetto all'anno precedente soprattutto per via della riduzione delle attività di comunicazione e dei correlati costi e debiti.

Nell'anno 2024 si è data prosecuzione alle attività di supporto economico a Comuni e Gestori per l'implementazione ed il miglioramento dei sistemi di raccolta tramite i “**Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro**”, avviati a partire dal 2022. Va detto che le tempistiche correlate a questi progetti (il cui pagamento, da parte del Consorzio, avviene in fase successiva all'implementazione delle attività previste) sono particolarmente lunghe: questo spiega l'aumento delle fatture da ricevere riferite a questi oneri.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le **somme relative all'Accordo ANCI-CoReVe**, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. Le fatture da ricevere fanno riferimento ai progetti avviati nel corso del 2023 e del 2024 per i quali i beneficiari devono ancora emettere fattura al completamento dei progetti finanziati dal Consorzio.

Nella fase critica attraversata fino a inizio 2020, in cui erano presenti volumi di rottame inoptato di cui il Consorzio doveva occuparsi direttamente, era stata contrattualizzata una piattaforma di stoccaggio; nell'incertezza circa le evoluzioni future della raccolta, si è mantenuta la disponibilità di tale piattaforma. Il debito di euro 16 mila rappresenta le fatture ancora da ricevere per l'**affitto dell'area di stoccaggio**.



Le fatture da ricevere per **conguagli** da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorti nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2023, pari a euro 81 mila, rappresenta l'ammontare delle fatture che il Consorzio ancora attende dai Comuni/Delegati che hanno ancora rapporti di convenzionamento con il Consorzio.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno ("**Piano Incentivazione straordinaria del Sud**") per stimolare tutte le realtà locali del sud dell'Italia nell'impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2024 residuano ancora somme da erogare per euro 26 mila.

Le fatture da ricevere da **CONAI**, pari a euro 153 mila, sono relative in prevalenza alle attività per la partecipazione alla fiera di settore "Ecomondo" e ai rimborsi di CAC (gestito tramite procedure forfettarie) da riconoscere agli esportatori.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP	863.767	-863.767	-
Erario c.to ritenute dipendenti	84.559	21.539	106.098
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	1.659	4.306	5.965
Imposte sostitutive	-	192	192
Totale debiti tributari	949.985	-837.730	112.255

I debiti tributari sono dovuti in prevalenza alle ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti; la variazione rispetto al 2023 è da imputare al debito IRAP, pari a zero nel 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	96.488	115.906	19.418
Debiti verso Inail	476	692	216
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.868	11.362	494
Arrotondamento	1	1	-
Totale debiti previd. e assicurativi	107.833	127.961	20.128

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2025, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2024.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	4.999.574	791.663	(4.207.911)
Debiti verso dipendenti/assimilati	127.789	153.224	25.435
Debiti verso amministratori e sindaci	33.133	38.059	4.926
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	380.000	380.000	
- Vs produttori e altri	4.458.652	220.380	(4.238.272)
Totale Altri debiti	4.999.574	791.663	(4.207.911)

I debiti verso dipendenti rappresentano i ratei per 14ma mensilità, ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2024, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato; analogamente, i debiti verso amministratori e sindaci rappresentano gli emolumenti maturati nell'anno 2024 ancora da corrispondere.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso produttori sono rappresentati da note credito di Contributo Ambientale già emesse ma non ancora rimborsate entro la fine dell'esercizio. Nel 2023 il saldo di questa voce era particolarmente elevato a motivo dell'emissione di una nota credito di importo significativo, rimborsata poi nel mese di gennaio 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che il Consorzio non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si specifica che il Consorzio non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci del Consorzio

Il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri consorziati.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.306	13.880	20.186
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	6.306	13.880	20.186

I ratei passivi fanno riferimento prevalentemente a oneri verso dipendenti e amministratori per note spese di competenza dell'anno 2024, oltre che all'integrazione a consuntivo del premio per la polizza assicurativa sui crediti.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	134.529.995	90.713.002	(43.816.993)	-32,57
Altri ricavi e proventi	446.410	1.814.460	1.368.050	306,46
Totali	134.976.405	92.527.462	(42.448.943)	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Prestazioni Ordinarie	54.494.951	38.184.594	(16.310.357)	-29,93
Proventi/Rettifiche CAC di anni precedenti	1.175.499	269.934	(905.565)	-77,04
Forfettarie	4.944.963	5.249.796	304.833	6,16
Cessione Rottami	73.723.719	46.835.024	(26.888.695)	-36,47
Accordo Conai-Federdistribuzione	190.863	173.654	(17.209)	-9,02
Totale	134.529.995	90.713.002	(43.816.993)	

Come ricordato in precedenza, nell'ultimo trimestre del 2023 il **Contributo Ambientale sul Vetro** era stato diminuito dai precedenti 23,00 euro/ton a 15 euro/ton. Il CAC medio applicato nel 2023 era quindi risultato pari a circa 21 euro/ton, contro i 15 euro/ton del 2024: un calo del 28% che si riflette sull'entità complessiva delle Prestazioni Ordinarie, che sono in contrazione anche per la modesta riduzione delle quantità assoggettate al contributo (i volumi dichiarati, al netto dei rimborsi per esportazione, si riducono dello 0,5%). Complessivamente, le dinamiche descritte portano a una riduzione dei ricavi da Contributo Ambientale prossima al 30%.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano a euro 49.200 mila, da confrontarsi con il totale di euro 68.243 mila al 31 dicembre 2023. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2024 ammonta a euro 11.016 mila (euro 13.747 mila al 31 dicembre 2023).

I **rimborsi**, pari al 22% del dichiarato, sono in aumento rispetto al dato registrato lo scorso anno (pari a 20,1%), mostrando con questo che il trend delle esportazioni parrebbe risultare in crescita rispetto all'andamento del mercato interno.

I **proventi e le rettifiche di CAC** relativi ad anni precedenti sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di



rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le **procedure forfettarie** (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) sono in crescita per circa euro 305 mila (+6,2%). Nonostante il calo del CAC unitario del vetro (che porterebbe a una riduzione della quota di forfettarie di competenza del Consorzio), la crescita dei CAC di altri materiali ha fatto sì che l'ammontare addebitato da Conai ai dichiaranti per le "procedure semplificate" subisse incrementi significativi. L'entità complessiva delle "procedure semplificate" viene ripartita tra i Consorzi secondo regole prestabilite; l'aumento descritto ha comportato una crescita della quota parte di ricavi di spettante alla filiera del vetro.

Oltre alla descritta (e prevista) variazione del Contributo Ambientale, la dinamica che ha maggiormente caratterizzato l'anno 2024 riguarda il trend dei **prezzi di cessione del rottame** aggiudicato mediante aste organizzate dal Consorzio. L'anno 2024 si era aperto con un livello di prezzi decisamente più basso di quello dell'anno precedente, a suo tempo caratterizzato dal raggiungimento di picchi estremi superiori ai 200 euro/ton. I 40 euro/ton delle assegnazioni del febbraio 2024 sono ulteriormente calati nei bandi di asta successivi, fino a raggiungere il valore medio minimo di 9,50 euro/ton di novembre 2024: per trovare un livello di prezzi comparabile è necessario tornare al maggio 2020.

La riduzione registrata è frutto del brusco rimbalzo al ribasso della curva delle quotazioni, dopo gli eccessi rilevati nel 2023, ed è conseguenza di diversi fattori concatenatisi, tra i quali va ricordata la contrazione generalizzata (sul mercato nazionale ma più in generale anche su quello europeo) del comparto della produzione degli imballaggi in vetro. Inoltre, gli impianti che – a motivo della crescita dei prezzi – nel 2023 avevano riconvertito parzialmente la propria modalità di produzione (riducendo il quantitativo di rottame materia prima seconda a favore delle materie prime vergini), pur trovando convenienza economica nei nuovi livelli di prezzo del rottame hanno la necessità tecnica di un certo arco di tempo prima di modificare nuovamente la "ricetta" produttiva.

In questo contesto va segnalato poi che una parte, seppur minimale, del rottame è rimasta inoptata nel 2024 ed è stata stoccata, con oneri a carico del Consorzio, in siti autorizzati, per poi essere oggetto di nuovi tentativi di allocazione sul mercato.

Il meccanismo di fissazione dei prezzi (il rottame viene assegnato al prezzo stabilito per i successivi 12 mesi) ha comunque mitigato, nel 2024, l'impatto economico della riduzione delle quotazioni: il prezzo medio annuale passa dai 115,71 euro/ton del 2023 ai 47,30 euro/ton del 2024, ma il dato puntuale del mese di dicembre – in cui non sono più rilevabili gli effetti delle assegnazioni 2023 – indica una media di 25,80 euro/ton.

L'entità dei ricavi complessivi è in parte sostenuta dall'aumento delle quantità cedute, legata alle descritte dinamiche di rientro in convenzione, ma ad esito di quanto sopra indicato si rileva nel 2024 una riduzione dei proventi da cessioni pari a euro 27 milioni, un calo di oltre il 36% rispetto al 2023.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totali altri ricavi e proventi	446.410	1.814.460	1.368.050	306
<u>Contributi in conto esercizio</u>	<u>17.956</u>	-	<u>(17.956)</u>	<u>-100</u>
<u>Altri</u>	<u>428.454</u>	<u>1.814.460</u>	<u>1.386.006</u>	<u>323</u>
Rettifica stanziamenti anni precedenti costi di esercizio	359.477	1.749.760	1.390.282	387
Altri ricavi e proventi	68.977	64.700	(4.276)	-6

L'ammontare del saldo nel 2024 riguarda principalmente la rettifica di accantonamenti di anni precedenti, con particolare riferimento alle somme accantonate in relazione ai progetti di Comuni e Gestori supportati tramite i Bandi per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro. All'atto dell'erogazione delle somme, in diversi casi, è emerso che il beneficiario aveva ridotto, per diversi motivi, gli investimenti originariamente previsti del progetto presentato per ottenere il finanziamento a fondo perduto da parte del Consorzio. Di conseguenza si è ridotto anche il contributo erogato ai beneficiari stessi.

La voce degli "Altri ricavi e proventi" fa prevalentemente riferimento agli addebiti di controanalisi effettuate su richiesta dei convenzionati.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Europa	Totale
Prestazioni Ordinarie	38.155.020	67.806	38.222.826
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	231.702	-	231.702
Forfettarie	5.249.796	-	5.249.796
Cessione Rottami	46.835.024	-	46.835.024
Accordo CONAI - Federdistribuzione	173.654	-	173.654
Altri ricavi e proventi	1.814.460	-	1.814.460
Totale	92.459.656	67.806	92.527.462



Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.047	4.456	3.409	325,60
Per servizi	69.993.465	95.930.950	25.937.485	37,06
Per godimento di beni di terzi	98.603	99.447	844	0,86
Per il personale:				
a) salari e stipendi	685.988	740.774	54.786	7,99
b) oneri sociali	206.574	236.642	30.068	14,56
c) trattamento di fine rapporto	42.901	45.931	3.030	7,06
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	34.435	9.966	(24.469)	-71,06
b) immobilizzazioni materiali	7.691	8.947	1.256	16,33
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalut.ni crediti att. circolante	142.441	24.186	(118.255)	-83,02
Oneri diversi di gestione	356.540	402.856	46.316	12,99
Totali	71.569.685	97.504.155	25.934.470	

Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un incremento molto rilevante rispetto al 2023, aumentando del 37%: una variazione pari a euro 26 milioni che porta il totale di questa voce ad un ammontare di euro 96 milioni.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	69.993.465	95.930.950	25.937.485	37%
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.484.000	1.359.000	-125.000	-8%
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>48.599.432</u>	<u>76.101.068</u>	<u>27.501.636</u>	<u>57%</u>
Concorsi gestione a mezzo aste	40.938.126	70.862.501	29.924.374	73%
Concorso raccolta e trasporto	2.861.730	1.107.997	-1.753.733	-61%
Incentivo base	4.799.576	4.130.570	-669.006	-14%
- Attività di comunicazione e promozione	9.415.404	7.558.433	-1.856.971	-20%
- Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della RD Vetro	6.448.811	5.684.619	-764.192	-12%
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.190.167	1.625.451	435.284	37%
- Accordo ANCI-CoReVe	668.465	788.944	120.479	18%
- Consulenza societaria, legale, fiscale amministrativa e finanziaria	669.712	1.088.591	418.879	63%
- Studi e ricerche	479.009	349.202	-129.807	-27%
- Oneri area di stoccaggio temporaneo	200.000	326.546	126.546	63%

- Emolumenti Amministratori e contributi	343.868	333.868	-10.000	-3%
- Emolumenti Sindaci e Organismo di Vigilanza	46.119	80.648	34.529	75%
- Tenuta contabilità, servizio paghe	135.923	137.256	1.334	1%
- Canoni di assistenza e manutenzione	103.629	117.910	14.281	14%
- Trasferte	85.640	146.990	61.349	72%
- Assicurazioni	39.013	131.344	92.330	237%
- Spese per servizi ai dipendenti	21.312	24.344	3.033	14%
- Servizi di pulizia	20.603	21.238	635	3%
- Trasporti e viaggi	18.276	31.385	13.109	72%
- Telefoniche/postali	13.030	11.202	-1.828	-14%
- Spese per servizi bancari	7.170	7.770	600	8%
- Energia elettrica	3.883	5.143	1.259	32%

Le variazioni principali nell'aggregato dei costi per servizi rispetto all'anno 2023 sono riepilogate nei punti che seguono.

- **Costi per servizi ricevuti da CONAI:** tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. Il calo è pertanto dovuto alla riduzione del CAC unitario del vetro rispetto all'anno 2023.
- **Costi di avvio al riciclo:** l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cresce del 57%, passando da un totale di euro 49 milioni dello scorso esercizio a un totale di euro 76 milioni alla fine del 2024.
 - Gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive crescono sensibilmente, aumentando di euro 30 milioni rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta al rilevante impatto del fenomeno del "rientro in convenzione": il calo dei prezzi rilevato nel sistema di Aste consortili ha coinvolto anche il libero mercato, che pertanto non può più offrire a Comuni e Gestori remunerazioni più competitive di quelle garantite dal Consorzio e legate ai corrispettivi definiti dall'Allegato Tecnico Vetro i quali, oltretutto, nel 2024 sono cresciuti mediamente del 6,5% (dai 64 euro/ton del 2023 ai 68 euro/ton del 2024).
 - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetrerie che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato un decremento percentualmente molto rilevante (-61%) e pari a euro 1,8 milioni rispetto al 2023. Le quantità gestite con questa forma di convenzionamento sono calate rispetto al 2023 del 22% circa, e a questa riduzione si è sommata quella dei corrispettivi unitari. Il concorso erogato alle Vetrerie in termini di euro/ton è infatti risultato stabilmente pari a 2 euro/ton per tutto l'anno 2024, contro una media di 4 euro/ton nel 2023.
 - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie e da altri riciclatori dal mercato non convenzionato e si supporta l'impiego di rottame di vetro in settori diversi da quello del vetro cavo, mostra un calo del 14% rispetto al 2023. La riduzione è conseguenza

della descritta dinamica di rientro in convenzione di volumi significativi, a motivo della quale le quantità gestite sul libero mercato sono risultate in calo.

- **Attività di promozione e comunicazione:** nel 2024 il Consorzio ha attuato una strategia di progressiva riduzione degli investimenti in comunicazione, al fine di destinare le risorse alle attività dirette di raccolta e avvio al riciclo. L'impegno del Consorzio si è trasferito dai canali più onerosi (reti televisive) a quelli economicamente meno impattanti (media informatici e *social*). Sono state in ogni caso mantenute le iniziative che vedono il coinvolgimento di realtà locali, dell'ambito scolastico e gli interventi a supporto dei Bandi ANCI-CoReVe. Complessivamente le spese in ambito comunicazione ammontano a euro 7,6 milioni, in calo del 20% rispetto al 2023.
- **Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro sul territorio nazionale:** nel 2024 il Consorzio ha portato a compimento la prima fase delle attività relative ai Bandi, ossia l'assegnazione delle risorse. Le diverse edizioni dei Bandi (Bando Nord, Bando Sud, Bando Mezzi) si sono infatti concluse, e le attività ad essi correlate proseguiranno nel futuro unicamente per il monitoraggio dello stato avanzamento dei progetti, la verifica della loro implementazione e l'erogazione delle risorse ai beneficiari. La spesa per Bandi nel 2024 ha mostrato un calo del 12% rispetto al 2023.
- **Analisi qualitative:** il costo per analisi segna un incremento; il rientro in convenzione di volumi in precedenza gestiti a mercato ha infatti comportato la crescita del numero di riscontri merceologici sulla qualità del rottame conferito dai convenzionati. Sono proseguite durante l'anno anche le analisi sul rottame gestito in convenzioni pronto al forno e su quello proveniente dal libero mercato, così da consentire al Consorzio di monitorare la qualità complessiva della raccolta nazionale.
- **Accordo ANCI-CoReVe:** il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, pertanto nel 2024 la crescita di euro 120 mila è da imputarsi all'aumento delle quantità gestite nel perimetro consortile.
- **Consulenze:** i costi inclusi in questo aggregato sono in crescita principalmente per via dell'incremento delle risorse per le quali il Consorzio ottiene (già dallo scorso anno) la consulenza di una società specializzata nell'ambito finanziario, che supporta il Consorzio in materia di investimenti della liquidità disponibile che eccede le esigenze operative immediate. La remunerazione di tale prestazione è infatti commisurata all'entità delle risorse investite nelle gestioni patrimoniali.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi rimangono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	98.603	99.447	844	1%
- Affitti passivi e spese	66.196	67.924	1.728	3%
- Noleggi auto	12.999	14.010	1.011	7%
- Concessioni licenze programmi	11.149	8.782	(2.367)	-27%
- Noleggio macchine elettriche	8.259	8.731	472	5%

Costi per il personale

La crescita dei costi del personale nell'anno 2024 è legata ad incrementi salariali riconosciuti dal Consorzio ai propri collaboratori al fine di compensare l'andamento delle dinamiche inflattive, oltre che al riconoscimento di MBO.

La tabella che segue riepiloga il dettaglio dei costi per il personale:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	935.463	1.023.347	87.884	9%
a) salari e stipendi	685.988	740.774	54.786	8%
b) oneri sociali:				
INPS	189.010	215.683	26.673	14%
FASI	3.880	3.780	(100)	-3%
INAIL	3.289	3.806	517	16%
Altri	10.395	13.373	2.978	29%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	42.901	45.931	3.030	7%
d) altri costi	-	-	-	n.a.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio al 31 dicembre 2024 cresce di euro 46 mila rispetto al 2023.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	356.540	402.856	46.314	11,5%
Costi operativi relativi ad anni precedenti	231.161	239.920	8.759	4%
Premi e omaggi	46.263	80.269	34.006	42%
Imposte di bollo ed altre imposte	30.788	37.160	6.372	17%
Spese varie e arrotondamenti	26.029	23.573	(2.457)	-10%
Erogazioni liberali	15.000	15.000	-	0%
Vidimazioni e formalità	3.596	3.328	(268)	-8%
Dispositivi medici e cancelleria	3.000	2.706	(294)	-11%
Abbonamenti e pubblicazioni	622	191	(432)	-226%
Differenze stanziamenti costi e minusvalenze	81	709	628	89%

Come si può osservare, la crescita del saldo è da imputarsi principalmente all'acquisto di omaggi, essendo andati esauriti quelli acquistati in anni precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi finanziari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
a) crediti iscritti nell'attivo circolante	1.029.128	1.936.550	907.422	88,17%
d) altri proventi finanziari				
Proventi da cessione titoli	348.831	1.130.660	781.829	224,13%
Interessi da Time Deposit	237.800	564.954	327.154	137,58%
Interessi bancari e postali	292.766	1.346.270	1.053.504	359,85%
Interessi da crediti commerciali	18.950	15.707	(3.243)	-17,11%
Altri proventi	624	-	(624)	-100,00%
Totale proventi finanziari	1.928.099	4.994.141	3.066.042	159,02%

I proventi finanziari rilevati nell'esercizio 2024 si riferiscono per euro 1,9 milioni agli incassi di dividendi da titoli (obbligazioni corporate e titoli di Stato) detenuti dal Consorzio mediante le Gestioni Patrimoniali; per euro 1,1 milioni ai proventi generati al rimborso a scadenza dei titoli medesimi; per euro 565 mila agli interessi da contratti di Time Deposit e per euro 1,3 milioni agli interessi sul conto corrente operativo e sui conti di liquidità connessi alle Gestioni patrimoniali. A questi si sommano ulteriori euro 16 mila di proventi finanziari da crediti commerciali (interessi di mora per ritardata dichiarazione CAC o ritardato pagamento di fatture).

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.



Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	3.067.210	3.067.210
Interessi bancari e postali					1.346.270	1.346.270
Interessi da crediti commerciali	-	-	-	-	15.707	15.707
Altri interessi attivi	-	-	-	-	564.954	564.954
Totali	-	-	-	-	4.944.141	4.944.141

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri	439.794
Totale	439.794

L'ammontare fa riferimento principalmente alle minusvalenze registrate a seguito di una cessione di un titolo prima della sua naturale scadenza, operazione quest'ultima finalizzata al reinvestimento delle somme su una diversa obbligazione, sensibilmente più profittevole di quella ceduta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	2.496.608	-2.496.608	-100,00	-
Imposte anticipate	-336.000	336.000	-100,00	-
Totali	2.160.608	-2.160.608		-

Riconciliazione imposte - IRES

In considerazione del fatto che l'esercizio in corso presenta una significativa perdita sia civilistica sia fiscale, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico in quanto non significativo.

Riconciliazione imposte - IRAP

In considerazione del fatto che la liquidazione dell'IRAP annuale per il Consorzio dà un risultato pari a zero, essendo in significativa perdita, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si forniscono i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2024.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	5
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi deliberati a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Cod. Civ..

	Amministratori	Sindaci
Compensi	333.868	47.782
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-



Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale KPMG S.p.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	42.320
Altri servizi di verifica svolti	6.550
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	48.870

Categorie di strumenti finanziari emesse dal Consorzio

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il Fondo Consortile e il numero ed il valore nominale delle quote sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale valore nominale
Fabbricanti di imballaggi	77.475	77.475
Importatori	n.a.	n.a.
Importatori commerciali	5.165	5.165
Importatori industriali	5.165	5.165
Recuperatori e riciclatori	7.748	7.748
Totale	95.553	95.553

Titoli emessi dal Consorzio

L'entità è costituita nella forma di Consorzio, pertanto non può emettere azioni ed obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari oltre alle quote consortili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Cod. Civ., si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Garanzie	15.000
di cui reali	15.000



L'importo indicato a titolo di garanzia reale corrisponde alla fideiussione rilasciata con riferimento al contratto di affitto in essere per i locali della sede del Consorzio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con i Consorziati nell'ambito della propria attività istituzionale. I Consorziati non sono configurabili quali parti correlate in quanto considerate la struttura e la governance del Consorzio nessuno di essi detiene singolarmente il controllo né potere di influenza sulle decisioni del Consorzio medesimo.

Si segnala peraltro che tali rapporti rientrano nella normale attività di gestione del Consorzio e sono riferiti alla cessione del rottame di vetro e alla corresponsione del CAC.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In chiusura dell'esercizio 2023 il Consorzio aveva correttamente individuato le dinamiche che avrebbero caratterizzato il 2024 relativamente al trend dei prezzi del rottame e al rientro in convenzione di volumi molto significativi.

Nel 2024 il rientro in convenzione è stato lievemente meno impattante del previsto, soprattutto per una distribuzione scaglionata durante l'anno, mentre - al contrario - i prezzi di aggiudicazione hanno fatto registrare un calo ancora più marcato delle aspettative.

Lo scenario con cui si apre il 2025 è quindi particolarmente complesso: al compimento dell'effetto sui costi legato al rientro in convenzione del rottame (che, a differenza di quanto avvenuto nel 2024, avrà impatto costante su tutto l'anno) si somma la forte contrazione dei ricavi da aste, anch'essa più rilevante dell'anno precedente sia per via dell'ulteriore contrazione dei prezzi di aggiudicazione, sia perché nel primo semestre del 2024 erano ancora in vigore i prezzi (sensibilmente elevati) dell'anno 2023.

L'isteresi della curva dei prezzi, già richiamata in precedenza, che caratterizza la modalità di aggiudicazione del rottame da parte del Consorzio avrà conseguenze particolarmente critiche sull'anno 2025, che si apre con un livello medio dei ricavi unitario sensibilmente inferiore a quello degli anni precedenti.

Inoltre la situazione complessiva della filiera risente ancora di criticità notevoli: si era ipotizzato che già negli ultimi mesi del 2024 la contrazione delle vendite a valle delle vetrerie si potesse risolvere, mentre a tutt'oggi risulta una fase di "stagnazione", con linee produttive ferme e rallentamenti generali in tutto il comparto del trattamento del rottame e della produzione degli imballaggi, che riduce le necessità degli impianti e di conseguenza rischia di deprimere ulteriormente l'andamento delle aggiudicazioni arrivando, eventualmente, fino alla possibilità di lasciare inoptata parte del rottame proveniente dalla raccolta nazionale e conferito in convenzione. Questo comporterebbe ulteriori oneri a carico del Consorzio, il quale dovrebbe in ogni caso garantirne il ritiro e lo stoccaggio al fine di evitare problemi di ordine pubblico.

In previsione di queste prospettive, già molto concrete, nonché prendendo atto delle criticità economiche conseguenti alla configurazione già attuale dei costi e dei ricavi del rottame gestito in asta, il Consorzio ha avviato nell'ultima parte del 2024 l'iter necessario ad ottenere un aumento del valore unitario del Contributo Ambientale CONAI sul vetro. Dopo la condivisione delle valutazioni prospettiche per i prossimi anni, CONAI ha deliberato l'incremento del contributo dagli attuali 15,00 euro/ton a 35,00 euro/ton a partire dalla seconda metà del 2025, e successivamente a 40,00 euro/ton dall'inizio del 2026.

Sebbene l'entità dell'incremento ottenuto possa apparire quasi sovrabbondante, allo stato attuale e secondo le ipotesi formulate per il triennio 2025/2027 tale variazione potrebbe non essere comunque sufficiente, in funzione di quanto potrà avvenire in fase di trattativa per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro, con specifico riferimento alla futura determinazione dei corrispettivi ANCI per la raccolta del vetro.

Grazie alla proroga del correlato Accordo Quadro, valida fino al primo semestre 2025, l'Allegato Tecnico Vetro attualmente sta proseguendo a parità di condizioni rispetto agli anni precedenti (al netto dell'aggiornamento dei corrispettivi per la rivalutazione inflattiva definita dall'ISTAT). Tuttavia, qualora la futura trattativa si risolvesse con una variazione consistente dei corrispettivi che il Consorzio deve riconoscere ai convenzionati di rottame grezzo, gli oneri a suo carico potrebbero aumentare in modo tale da condizionare sfavorevolmente l'equilibrio economico che il Consorzio mira a raggiungere con la citata variazione del Contributo Ambientale. Tale scenario andrebbe ad aggravarsi ulteriormente qualora, ad esito della trattativa, ANCI dovesse ottenere il riconoscimento retroattivo dei nuovi corrispettivi, fin dal termine stabilità per la validità dell'Accordo 2020/2024 (e quindi, tenuto conto della proroga già concordata, dal 1° luglio 2025) - un effetto di aumento dei costi che andrebbe quindi a compromettere ancor più il prossimo anno che, in ragione di quanto sopra esposto, già si presenta particolarmente critico sotto il profilo economico.

Stante il quadro sopra delineato, caratterizzato da un significativo peggioramento del contesto economico di operatività del Consorzio, le previsioni di budget per il 2024 prevedono una significativa perdita che potrà essere assorbita dalle riserve patrimoniali e finanziarie esistenti senza pregiudizio per la continuità aziendale.

Il Consorzio, in ogni caso, non verrà meno al proprio ruolo istituzionale e continuerà ad operare quale fondamentale presidio sussidiario al mercato; capacità questa che si è ben evidenziata negli ultimi mesi, in cui CoReVe è stato in grado di gestire sia materialmente che economicamente il rientro in convenzione di volumi di rottame assolutamente significativi, che diversamente non avrebbero avuto alcuna possibilità di ottenere una valorizzazione economica sul mercato.



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seguenti della L. 124/2017, si segnala che nel corso del 2024 il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati che debbano essere comunicati secondo il disposto della normativa sopra richiamata. Per completezza si segnala tuttavia che, nel corso dell'anno 2024, tali soggetti hanno riconosciuto al Consorzio somme per complessivi 17.200 euro a titolo di riaddebito di costi per analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi conferiti nell'ambito delle Convenzioni di rottame grezzo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio pari a 422.345 euro come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	422.345
Totale	422.345

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 90 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura per quanto riguarda il riconoscimento dei corrispettivi ANCI ai Convenzionati, e a 30 giorni fine mese per quanto riguarda gli altri costi. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutarî

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutarî verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto il Consorzio opera unicamente in euro.

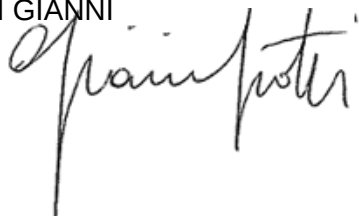
Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si segnala che il Consorzio non ha assunto alcuna partecipazione in imprese comportanti responsabilità illimitata.

MILANO, lì 27/03/2025

Presidente del CdA

SCOTTI GIANNI



Consorzio Recupero Vetro – CoReVe

Sede legale e operativa in Milano, Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, 9

Fondo Consortile Euro 95.553,00 interamente sottoscritto e versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n° 96347990580

Partita Iva N. 05648781002

R.E.A. Milano n° 1542541

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori CONSORZIATI,

al Collegio sindacale sono stati resi disponibili i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro – CoReVe (“**CoReVe**” o “**Consorzio**”) tenutosi in data 27.03.2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e corredato da rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle peculiarità del Consorzio, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" del Consorzio sono adeguate e funzionali all'attività del Consorzio;
- è inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Posto che il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione, la presente relazione riassume, quindi, la sola attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., svoltesi anche in modalità remoto, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. Il Collegio, in particolare:
 - ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - ha partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Ha avuto confronti, per il tramite del personale amministrativo, con i professionisti che assistono il Consorzio su temi di natura contabile e/o specifici: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti, consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica del personale del Consorzio è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare con una adeguata conoscenza delle problematiche consortili;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio ha periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Consorzio e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con la periodicità prevista dalla disposizione normativa richiamata, rispettando quanto previsto dalla citata norma.
6. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
7. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 c.c., né sono pervenuti esposti.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha predisposto la propria relazione ai sensi dello Statuto consortile, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare, il giudizio della società di revisione evidenzia che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Inoltre la relazione di KPMG riferisce che: *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su*

eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato dell'esercizio (perdita di gestione) accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risulta essere pari ad **Euro 422.345,00** rispetto quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari ad un utile di gestione di **Euro 63.036.743,00**.

Conclusioni

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

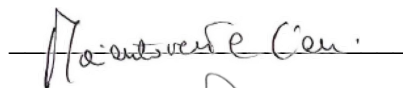
Si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consorziati del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio pari ad **Euro 422.345,00**

mediante l'utilizzo per pari ammontare della Riserva non distribuibile formatasi con avanzi di gestione di precedenti esercizi ai sensi dell'art. 224, c. 4, del D.Lgs. n° 152/2006.

Milano, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

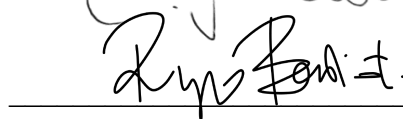
Il Presidente Avv. Mariantonietta Ciani



Sindaco effettivo Rag. Mauro Pessina



Sindaco effettivo Dott. Ruggero Battisti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Recupero Vetro*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Recupero Vetro in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La presente relazione è emessa secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Recupero Vetro per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Consorzio Recupero Vetro

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Consorzio Recupero Vetro

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Recupero Vetro sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio